REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 07 - URBANISTICA, VIGILANZA EDILIZIA, RIGENERAZIONE URBANA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 04/01/2023

Numero Registro Dipartimento 14

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 77 DEL 09/01/2023

Oggetto: Approvazione “Modulistica unica e standardizzata su scala regionale relativa ai procedimenti di formazione ed approvazione dei Piani Strutturali Comunali ed Associati (P.S.C./P.S.A.) di cui agli artt. 27, 27-bis, 27-ter e 27-quater della L.U.R. n. 19/02”.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:
- la L.R. n. 7 del 13 maggio 1996, recante: *"Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale"* ed in particolare l'art. 28, che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999, recante: *"Adeguamento delle norme legislative regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D. Lgs. n. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni*";
- il Decreto n. 354 del 24 giugno 1999 del Presidente della Regione, recante: *"Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*", rettificato con D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000;
- il Regolamento regionale n. 15 del 25 settembre 2018, recante: *"Approvazione Regolamento – Modifiche al Regolamento Regionale n. 16 del 24 dicembre 2015 e ss. mm. e ii.*", approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 24/09/2018 con D.G.R. n. 421/2018;
- la D.G.R. n. 63 del 15/02/2019 avente ad oggetto "Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i.";
- la D.G.R. n. 186 del 21/05/2019, avente ad oggetto: *"DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541/2015 e s.m.i. – Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio*";
- il D.P.G.R. n. 180 del 07/11/2021, avente ad oggetto: *"Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3";*
- il Decreto n. 11556 del 12/11/2021 del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane – Settore 2 Gestione Giuridica del Personale, avente ad oggetto: *"Assegnazione personale dall'ex Dipartimento "Urbanistica" al Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" – D.P.G.R. n.180 del 07/11/2021- Mobilità d'Ufficio*";
- il Decreto n. 12095 del 29/11/2021, avente ad oggetto: *"Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente. Adempimenti di cui al DPGR 180/2021. Assunzione atto di micro organizzazione*";
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 avente ad oggetto *"Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - Approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3*";
- il D.D.G. n. 6328 del 14/06/2022, avente ad oggetto: *"Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente. Adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di micro organizzazione*";
- il D.D.G. n. 15133 del 25/11/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di reggenza del Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile*";
- il D.P.G.R. n. 138 del 29/12/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento *"Territorio e Tutela dell'Ambiente"* della Giunta regionale;

VISTI, ALTRESI:
- la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii., *"Legge Urbanistica Nazionale"* (L.U.N.);
- la Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., *"Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge Urbanistica della Calabria"* (L.U.R.);

PREMESSO CHE:
- con Decreto Dirigenziale n. 9966 del 30/08/2022 è stato approvato il progetto obiettivo, avente ad oggetto: *"Predisposizione modulistica unica e standardizzata su scala regionale relativa ai procedimenti di formazione ed approvazione dei Piani Strutturali Comunali ed Associati (P.S.C./P.S.A.) di cui agli artt. 27, 27-bis, 27-ter e 27-quater della L.U.R. n. 19/02*";
- le attività di tipo specialistico previste per l'espletamento del predetto progetto sono state svolte con il contributo dell'intero gruppo di lavoro all'uopo preposto, suddivise in distinte fasi appositamente

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

verbalizzate e conservate agli atti del competente Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile*";
- a seguito delle predette attività, il suindicato Settore ha predisposto la *"Modulistica unica e standardizzata su scala regionale relativa ai procedimenti di formazione ed approvazione dei Piani Strutturali Comunali ed Associati (P.S.C./P.S.A.) di cui agli artt. 27, 27-bis, 27-ter e 27-quater della L.U.R. n. 19/02"*;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'approvazione dell'allegata *"Modulistica unica e standardizzata su scala regionale relativa ai procedimenti di formazione ed approvazione dei Piani Strutturali Comunali ed Associati (P.S.C./P.S.A.) di cui agli artt. 27, 27-bis, 27-ter e 27-quater della L.U.R. n.19/02*";

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI APPROVARE l'allegata *"Modulistica unica e standardizzata su scala regionale relativa ai procedimenti di formazione ed approvazione dei Piani Strutturali Comunali ed Associati (P.S.C./P.S.A.) di cui agli artt. 27, 27-bis, 27-ter e 27-quater della L.U.R. n. 19/02*";

DI DISPORRE che eventuali modifiche ed integrazioni a carattere non sostanziale ed aggiornamenti per sopravvenute disposizioni normative, potranno essere apportate alla suindicata modulistica anche in assenza di un ulteriore provvedimento approvativo;

DI DARE ATTO che, per quanto non stabilito dalla predetta modulistica, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia, quali fonti sovraordinate ed a carattere prevalente anche in caso di eventuale contrasto con i contenuti sottesi alla suindicata modulistica;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento e della relativa modulistica sul sito web del Dipartimento proponente, sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Piera D'Ambrogio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
PASQUALE CELEBRE
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia
(con firma digitale)

MODULISTICA UNICA E STANDARDIZZATA SU SCALA REGIONALE RELATIVA AI PROCEDIMENTI DI FORMAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PIANI STRUTTURALI COMUNALI ED ASSOCIATI (P.S.C./P.S.A.) DI CUI AGLI ARTT. 27, 27-BIS, 27-TER E 27-QUATER DELLA L.U.R. N.19/02

ISTRUZIONI PROCEDURE URBANISTICHE

PROCESSO DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE DEI PSC/PSA

PREMESSA

Il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 20 della LUR n. 19/02, definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale (QTR), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).

Il Quadro Territoriale Regionale (QTR), approvato con Delibera di Consiglio Regionale (D.C.R.) n. 134 del 01/08/2016, ai sensi dell'art. 17 della LUR n. 19/02 è lo strumento di indirizzo per la pianificazione del territorio con il quale la Regione, in coerenza con le scelte ed i contenuti della programmazione economico-sociale, stabilisce gli obiettivi generali della propria politica territoriale, definisce gli orientamenti per la identificazione dei sistemi territoriali, indirizza ai fini del coordinamento la programmazione e la pianificazione degli enti locali. Il QTR ha valore di piano urbanistico-territoriale, ed ha valenza paesaggistica riassumendo le finalità di salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali di cui all'art. 143 e seguenti del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42.

La Regione, la Città metropolitana, le Province ed i Comuni, in occasione della formazione, dell'aggiornamento e della variazione dei piani di propria competenza convocano apposite conferenze di pianificazione, ai sensi dell'art. 13, della LUR n. 19/02, chiamando a parteciparvi gli enti territorialmente interessati ed invitandoli a valutare un Documento Preliminare in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Il Documento Preliminare è elaborato dall'ente che indice la conferenza, sulla scorta del quadro conoscitivo regionale di cui al comma 9 bis dell'articolo 25 con il contributo del Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Sviluppo Sostenibile e Rigenerazione Urbana del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente secondo le misure organizzative straordinarie di cui all'articolo 9 della LUR n. 19/02. Contestualmente alla convocazione della conferenza, è trasmesso, in copia digitale, ai soggetti invitati, nelle forme previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).

La Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* ha introdotto l'obbligo, in capo a tutti i Comuni della Calabria, di dover procedere all'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale,

in conformità al Regolamento edilizio-tipo approvato dalla Regione Calabria, con le modalità di cui alla suindicata deliberazione.

La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19 e ss.mm.ii., *"Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria"* (LUR), individua all'art. 9 *"Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.
Al riguardo, la **D.G.R. n. 577 del 23/12/2021**, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016",* con la quale è stato approvato il Disciplinare Operativo previsto al comma 1 dell'art. 9 della LUR, regolamenta lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici, a mezzo del quale il Settore competente in materia di Urbanistica, con particolare e non esclusivo riferimento al comma 1 dell'art. 9 della LUR:

- assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- assicura con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Riferimenti Normativi

- Legge Urbanistica Regionale (LUR) 16 aprile 2002, n. 19;

- Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (Q.T.R.P.) approvato con Delibera di Consiglio Regionale (D.C.R.) n. 134 del 01/08/2016;

- D.G.R. n. 44 del 10/02/2011, recante: "L.U.R. *n. 19/02, art. 48 comma c). " Insediamenti urbani e storici. Elenco dei Centri storici calabresi e degli insediamenti storici minori suscettibili di tutela e valorizzazione".*

- D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale".*

- Circolare prot. n. 222149/2018, recante*: "Circolare contenente chiarimenti relativi alla L.R. n. 19/02 e ss.mm.ii. e alle disposizioni normative Tomo IV Q.T.R.P.;*

- D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016".*

Cronoprogramma delle principali fasi del procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica ex artt. 27, 27-bis *e* 27-quater della LUR n. 19/02:

1) **Fase preliminare** (Convocazione Conferenza di Pianificazione per esame del Documento Preliminare del Piano ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02).

- I Comuni danno avvio alla procedura di redazione del piano mediante apposita deliberazione di giunta comunale, **(Mod. URB1)** di approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo.
- Fino all'aggiornamento del QTR e della relativa certificazione del quadro conoscitivo regionale di cui all'articolo 25, comma 9 bis della LUR n. 19/02, gli enti territoriali elaborano il quadro conoscitivo inerente la propria strumentazione urbanistica, sulla scorta del contributo per il quadro conoscitivo verificato dal Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9 e, quindi, il Documento Preliminare del Piano completo di REU, il cui regolamento edilizio dovrà essere redatto in aderenza alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale*". **(Mod. URB2)**, in base a quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della LUR, e del rapporto preliminare di cui all'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 152/2006, reso secondo i criteri di cui all'allegato 1 del medesimo decreto.
- Entro centottanta giorni dalla data di avvio di cui al comma 2 dell'art. 27 della LUR n. 19/02, il consiglio comunale **(Mod. URB4)**, su proposta della giunta comunale **(Mod. URB3)**, adotta il Documento Preliminare del piano di cui al successivo comma 3.
- Il sindaco, entro dieci giorni dalla data di esecutività della delibera di consiglio comunale di adozione, convoca la conferenza di pianificazione, ai sensi dell'articolo 13 della LUR, per l'esame congiunto del Documento Preliminare di piano e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, invitando, per conto della Regione, il Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9 della LUR, le competenti attività ministeriali interessate alla tutela dal D.Lgs 42/2004, la Provincia, la Città metropolitana, i comuni contermini e quelli eventualmente individuati dal PTCP e dal PTCM, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e gli enti di gestione dei parchi e delle aree naturali protette territorialmente interessati, le forze economiche e sociali ed i soggetti comunque interessati alla formazione degli strumenti di pianificazione. **(Mod. URB5)**
- Al riguardo, a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016"*, il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica è in capo al Settore regionale competente in materia di Urbanistica.
- Il Documento Preliminare di piano adottato è trasmesso ai soggetti invitati alla conferenza di pianificazione, almeno trenta giorni prima della data di convocazione, in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005.

- La conferenza di pianificazione si conclude con l'acquisizione dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e, comunque, non oltre il termine di novanta giorni, decorso il quale gli stessi si intendono acquisiti, ai sensi della legge n. 241/1990. Resta escluso il silenzio assenso nelle ipotesi previste dall'articolo 15 del D.Lgs 152/2006 e dal D.Lgs 42/2004.

2) **Fase definitiva** (Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC)/Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU).

- Entro trenta giorni dalla conclusione favorevole della conferenza di pianificazione, con determina del responsabile dell'ufficio di piano **(Mod. URB6)** il Documento Preliminare deve essere completato ed implementato di tutti gli elementi che gli conferiscono il requisito del perfezionamento dell'atto di pianificazione denominato PSC. Entro i successivi sessanta giorni, previa acquisizione del parere del competente Settore del Dipartimento lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 13 della L. 64/1974 e dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, con le modalità di cui al D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, recante: *"Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione finalizzati al rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica (art 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art 89)",* il PSC completo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, è adottato dal consiglio comunale, **(Mod. URB8)**, su proposta della giunta **(Mod. URB7)**, e depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel BURC dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso, redatto anche ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006, **(Mod. URB9/VAS9)** deve contenere l'indicazione dell'ente presso il quale il PSC è depositato e dei termini entro i quali prenderne visione e formulare eventuali osservazioni.
  Dell'avvenuta adozione del PSC è data notizia, altresì, su almeno un quotidiano a diffusione regionale. Il PSC è inoltre pubblicato nel sito istituzionale del Comune. **(Mod. URB10)**
- Successivamente all'accoglimento o al rigetto delle eventuali osservazioni pervenute **(Mod. URB11)** anche a seguito delle consultazioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'articolo 24 del regolamento regionale n. 3/2008, giusta deliberazione di consiglio comunale **(Mod. URB13)**, previa idonea istruttoria tecnica d'ufficio, **(Mod. URB12)** il PSC è trasmesso in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, al Settore Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio, alla Provincia e alla Città metropolitana, per l'acquisizione, entro e non oltre novanta giorni, del parere definitivo motivato sulla conformità e sulla coerenza urbanistica e ambientale con i rispettivi QTR, PTCP e PTCM ed ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'articolo 25 del regolamento regionale n. 3/2008. **(Mod. URB14)**
- In caso di parere favorevole, il Comune predispone il PSC completo di tutti gli elaborati prescritti secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA",* che, su proposta della Giunta Municipale, è definitivamente approvato dal consiglio comunale.
- Successivamente all'approvazione del PSC da parte del consiglio comunale, una copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Regione, alla Provincia e alla Città metropolitana, secondo le modalità di cui all'articolo 8, comma 8 della LUR n. 19/02. **(Mod. URB15)**
  Il PSC ed il Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del D.Lgs. n. 152/2006, sono depositati presso il Comune per la libera consultazione. L'avviso dell'avvenuta approvazione del piano e del suo deposito è pubblicato nel BURC. Della stessa approvazione e dell'avvenuto deposito

è data, altresì, notizia con avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale e nei siti istituzionali della Regione, della Provincia, della Città metropolitana e del Comune interessato. **(Mod. URB16)**

- **Nel caso di formazione ed approvazione del Piano in forma associata Piano Strutturale Associata (P.S.A.) di cui all'art. 27-bis della LUR n. 19/02,** si dovranno seguire le seguenti procedure:
    a) approvazione, da parte di ogni Comune interessato, di una delibera motivata di Consiglio comunale nella quale viene esplicitata la decisione di procedere alla redazione di un PSA, con l'indicazione dei Comuni interessati, e di avviare le relative procedure necessarie;
    b) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra i Comuni interessati dal PSA, oggetto della delibera di cui al punto precedente, contenente gli obiettivi generali del documento programmatico comune, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e procedure necessarie alla redazione del piano;
    c) costituzione dell'Ufficio Unico di Piano, che avrà sede presso uno dei Comuni associati, a cui vengono demandate tutte le competenze relative alla redazione, approvazione e gestione del PSA e del relativo REU secondo quanto previsto dagli artt. 20, 21, 27 e 27-quater della LUR n. 19/02.

- I comuni associati, ciascuno per il territorio di propria competenza, formulano le linee guida della strategia comunale dopo le previste procedure di partecipazione popolare, tenendo conto delle caratteristiche storico-urbanistiche, sociali, economiche, ambientali degli altri comuni che compongono l'associazione. Le linee guida, una volta condivise attraverso percorsi di partecipazione da parte dei comuni associati, costituiscono le linee guida complessive. Sulla base di esse, l'Ufficio Unico, in proprio, ovvero a mezzo di professionisti all'uopo incaricati, procede alla elaborazione del documento preliminare del Piano Strutturale e del regolamento, secondo quanto previsto dall'articolo 27, che viene adottato da parte di tutti i comuni dell'associazione e successivamente esaminato in apposita Conferenza di pianificazione, convocata secondo le modalità previste dall'articolo 27 della LUR n. 19/02 e dal protocollo di intesa.
- Successivamente alla Conferenza di pianificazione, i Comuni per i quali è stato redatto il PSA procedono all'adozione e successiva approvazione del PSA, secondo quanto previsto dall'articolo 27 della LUR n. 19/02.
- I comuni associati, ciascuno per il territorio di propria competenza, possono aderire alla *"Procedura semplificata"* di cui agli articoli 27-ter ed alla "*Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02.
- L'adesione alla procedura semplificata di cui all'articolo 27-ter della LUR, determina l'automatica dissociazione del comune dal procedimento del PSA, che prosegue qualora permanga una pluralità di comuni associati.
- L'adesione alla pianificazione a consumo di suolo zero di cui all'articolo 27-quater, da parte di tutti o alcuni comuni dell'associazione, può avvenire solo previa verifica favorevole della coerenza tra gli obiettivi e strategie generali del piano in corso di redazione e gli esiti dell'analisi ricognitiva complessiva di cui al comma 3 dell'articolo 27 quater. Contestualmente alla delibera di adesione i comuni possono adottare il documento preliminare o recepire lo stesso se già adottato.

- **Nel caso di formazione ed approvazione del Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) secondo il principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02,** tale procedura rappresenta l'obiettivo più apprezzabile ed auspicabile per i comuni che, nel suo perseguimento, si prefiggono di non utilizzare ulteriori quantità di superficie del territorio per l'espansione del proprio abitato, superiori a quelle già disponibili ed approvate nel previgente strumento urbanistico generale (PRG/PdF), ricorrendo eventualmente ad interventi di compensazione ambientale, intesa quale de-impermeabilizzazione di aree di pari superficie.
- Nei comuni che non hanno adottato il piano strutturale comunale o associato, il consiglio comunale, **(Mod. URB18)** su proposta della giunta comunale, **(Mod. URB17)** può deliberare l'adesione al principio dì *"consumo di suolo zero"* rivolgendo direttive per la redazione del Piano agli uffici comunali e ai redattori volte al perseguimento di tale obiettivo.
- La delibera consiliare di cui al comma 2 dell'art. 27-quater della LUR n. 19/02, ha efficacia, ai sensi del successivo articolo 65, comma 2 bis, dal momento della sua adozione. Alla stessa deve essere allegato un documento di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati, già ricompresi nelle zone B), C), D) e F) o comunque denominate del previgente dal previgente PRG/PdF, firmato dai redattori e certificato dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale. Tali aree, previa verifica di compatibilità con le reali condizioni territoriali e di sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale vigente, possono eventualmente essere riproposte e/o rimodulate quali ambiti urbanizzati ed urbanizzabili nel nuovo documento preliminare del PSC/PSA, senza alcuna previsione di maggiori superfici e volumi ulteriori rispetto a quelli ancora disponibili del piano vigente, comprendendo anche le aree interessate da edilizia abusiva. La delibera, unitamente al predetto allegato, deve essere trasmessa in copia digitale, nelle forme previste dal D.lgs 82/2005, al Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria entro dieci giorni dalla data della sua adozione. L'amministrazione deve assicurare la pubblicità degli atti nelle forme di legge.
- Successivamente alla delibera di adesione al principio di *"consumo di suolo zero"*, il comune, ai fini dell'iter di formazione ed approvazione del piano strutturale, deve seguire le procedure di cui all'articolo 27 della LUR, i cui termini, quale premialità, sono ridotti della metà. Nei procedimenti relativi al PSA la riduzione dei termini si applica solo nel caso di adesione di tutti i comuni dell'associazione.
- Contestualmente alla delibera di adesione di cui al predetto comma 2, i comuni possono adottare il documento preliminare o recepire lo stesso se già adottato, previa verifica, con esito favorevole, in ordine alla coerenza tra gli obiettivi e strategie generali del piano in corso di redazione e gli esiti dell'analisi ricognitiva di cui al successivo comma 3.

Cronoprogramma delle principali fasi del procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di cui alla Procedura Semplificata, ex art. 27-ter della LUR n. 19/02:

1) **Fase Preliminare** (Trasmissione Adesione alla -Procedura Semplificata- ex art. 27-ter della LUR n. 19/02, del Piano vigente).

- In attuazione del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo, i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti secondo l'ultimo censimento ISTAT, ad esclusione di quelli che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno

già adottato il Piano strutturale comunale o associato, possono dotarsi del solo RO, sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE), redatto secondo quanto disposto dall'articolo 21, previa verifica dello strumento urbanistico comunale generale vigente in ordine alla compatibilità con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in vigore.

- Il consiglio comunale, **(Mod. URB20)**, su proposta della giunta comunale, **(Mod. URB19)** delibera l'adesione alla procedura semplificata di cui al presente articolo e conferisce mandato agli uffici comunali per i successivi adempimenti.

2) **Fase Definitiva** (Trasmissione Adozione -Procedura Semplificata- ex art. 27-ter della LUR n. 19/02, del Piano vigente).

- Entro sessanta giorni dalla delibera di cui al comma 2 della LUR, il responsabile dell'ufficio tecnico, giusta verifica di compatibilità di cui al comma 1, da allegare al Piano vigente, approva, con apposita determinazione, il RO, **(Mod. URB21)** redatto in coerenza con la presente legge e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti e nel rispetto del D.Lgs 42/2004.
- Entro i successivi trenta giorni, il consiglio comunale adotta il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente, che sono depositati presso la sede del Comune per trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione nel BURC dell'avviso dell'avvenuta adozione e, inoltre, pubblicati nel sito istituzionale del Comune. **(Mod. URB22)**
- Il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente, previo vincolante parere favorevole della competente Soprintendenza e degli uffici regionali del MiBACT, sono trasmessi in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs. 82/2005, al Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente **(Mod. URB23)** che, entro trenta giorni dall'acquisizione, rilascia il parere vincolante di coerenza con la legge e con lo strumento urbanistico sovraordinato.
- Nel caso di parere favorevole, il consiglio comunale, su proposta della giunta, approva il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente, che entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel BURC dell'avviso di approvazione e di avvenuto deposito. **(Mod. URB24)**
- Successivamente all'approvazione del RO secondo la procedura del presente articolo, quale premialità, per i comuni dotati di Programma di fabbricazione e di Piano regolatore generale, oltre le zone omogenee A e B e relative sottozone, sono fatte salve e possono essere assoggettate a trasformazione territoriale le previgenti zone omogenee D e F, tutti gli ambiti territoriali comunque denominati nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto dall'articolo 65 e le aree destinate agli interventi di edilizia sociale di cui alla legge regionale 16 ottobre 2008, n. 36 (Norme di indirizzo per programmi di edilizia sociale). È fatta salva la definizione delle richieste di trasformazione acquisite dai comuni entro i termini ammissibili ai sensi della legge regionale urbanistica vigente al momento della loro presentazione, in relazione alle differenti zone omogenee. Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva dal RO.
- Alla procedura di cui al presente articolo non si applica la VAS di cui al D.Lgs 152/2006, poiché trattasi di mero adeguamento normativo cogente ai contenuti della legge e dello strumento di pianificazione territoriale regionale, di cui è stata già svolta la valutazione ambientale.

MODULISTICA
Riepilogo procedimento di formazione PSC/PSA
(artt. 13, 27 e ss. della LUR n. 19/02)

Mod. URB1 → Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis della LUR n. 19/02".*

Mod. URB2 → Fac-simile "*Delibera di Consiglio comunale di approvazione del regolamento edilizio comunale (RET), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001, della Delibera di Giunta Regionale n. 642 del 21/12/2017, in conformità all'intesa raggiunta in sede di conferenza unificata stato-regioni del 20-10-2016".*

Mod. URB3 → Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di proposta di adozione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".*

Mod. URB4 → Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di adozione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".*

Mod. URB5 → Fac-simile *"Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02 e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".* ***Trasmissione Piano***

Mod. URB6 → Fac-simile *"Determinazione di perfezionamento del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02".*

Mod. URB7 → Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di proposta di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica".*

Mod. URB8 → Fac-simile "*Delibera di Consiglio comunale di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica".*

Mod. URB9/VAS9 → Schema di *"Avviso da pubblicare sul BURC per l'avvio delle osservazioni al rapporto ambientale procedura VAS per i Piani urbanistici assoggettati anche alle procedure di cui alla L.R. n. 19/2002".*

Mod. URB10 → Schema di *"Avviso di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU".*

Mod. URB11 → Fac-simile *"Urbanistica -Osservazioni- al Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA), completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU, adottato con Delibera di Consiglio Comunale".*

Mod. URB12 → Fac-simile *"Esame e Controdeduzioni alle Osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA), completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU, adottato con Delibera di Consiglio Comunale".*

Mod. URB13 → Fac-simile "*Delibera di Consiglio comunale di esame e controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale".*

Mod. URB14 → Fac-simile "*Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU ed esame e controdeduzioni alle osservazioni accolte".* ***Trasmissione Piano***

Mod. URB15 → Fac-simile *"Approvazione Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006".* ***Trasmissione Piano***

Mod. URB16 → Schema di *"Avviso di Approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale, unitamente agli atti di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/06".*

Mod. URB17 → Fac-simile "*Delibera di Giunta comunale di proposta di adesione al principio di "Pianificazione a consumo di suolo zero" di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02.*

Mod. URB18 → Fac-simile "*Delibera di Consiglio comunale di adesione al principio di "Pianificazione a consumo di suolo zero" di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02.*

Mod. URB19 → Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di proposta di adesione al RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*

Mod. URB20 → Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di adesione al RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*

Mod. URB21 → Fac-simile *"Determina di approvazione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "procedura semplificata", ex art. 27-ter, co. 3 della LUR n° 19/02.*

Mod. URB22 → Schema di *"Avviso di adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "procedura semplificata", ex art. 27-ter, co. 4 della LUR n° 19/02".*

Mod. URB23 → Fac-simile *"Adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".* ***Trasmissione Piano***

Mod. URB24 → Schema di *"Avviso di Approvazione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*

Mod. URB1	-Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis della LUR n. 19/02".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di _____, dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____, dopo svariati anni risulta essere uno strumento urbanistico vetusto, contenente, prevalentemente, previsioni di tipo programmatiche e solo in parte immediatamente operative e non più in grado di conformarsi alle nuove esigenze di flessibilità del piano comunale in relazione ai fattori di sviluppo socio-economici del nostro territorio che nel corso del tempo ha subito profonde trasformazioni;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare, entro la data del ____/____/_____ il *Piano Strutturale Comunale oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*

Dato atto che:

- i Comuni, ai sensi dell'art. 27, co. 2 della LUR n. 19/02, *"…danno avvio alla procedura di redazione del piano, mediante apposita deliberazione di giunta comunale, di approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo.";*
- il procedimento disciplinato dall'art. 27 della LUR n. 19/02, avente ad oggetto: *"Formazione ed approvazione del PSC"* è integrato con la procedura VAS, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/2008, e con l'indicazione della perimetrazione dell'area da assoggettare al Piano comunale di spiaggia, di cui all'articolo 24, per i comuni costieri non ancora dotati, nonché alle relative varianti sostanziali al PSC approvato;
- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;
- il responsabile del procedimento, all'uopo nominato, ai sensi dell'art. 1. co. 3 della LUR n. 19/02, redige il fascicolo della partecipazione e della concertazione, quale parte integrante del documento preliminare del PSC/PSA e della VAS, consistente in una relazione dettagliata sulle attività di partecipazione con i cittadini e sulla concertazione tra gli enti territoriali;

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Preso atto:

- dell'allegata relazione istruttoria, prot. n. _____ del ____/____/_____, a firma del responsabile del *Settore/Servizio* _____, contenente le linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo;
- che quanto in essa contenuto sia rispondente agli indirizzi programmatici di quest'Amministrazione in materia di governo del territorio e, pertanto, meritevole di approvazione;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti, all'uopo individuati con successivo atto, ognuno per le rispettive competenze;

Ritenuto urgente ed improcrastinabile dover procedere alla pianificazione di un nuovo strumento urbanistico generale più flessibile e confacente alle nuove esigenze di sviluppo socio-economico a favore delle comunità locali;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende dare avvio alla prima fase del percorso di approvazione del nuovo strumento urbanistico generale previa approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis della LUR n. 19/02*;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione R.R. n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza della Giunta Comunale ad assumere la presente proposta;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

con voti _____

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare la relazione istruttoria, a firma del Responsabile del *Settore/Servizio* _____, contenente le "*linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo*", che si allega alla presente per farne parte integrante e inscindibile;

3) di istituire *"l'ufficio di piano"* retto dal Responsabile del *Settore/Servizio* _____, per gli adempimenti relativi alla redazione, approvazione e gestione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis della* LUR *n. 19/02;*

4) dare atto che *"l'ufficio di Piano",* sarà costituito da un nucleo di professionisti esterni con specifiche professionalità tecniche e scientifiche non presenti all'interno dell'amministrazione comunale, con successivo atto di Giunta Comunale;

5) di dare atto, altresì che il finanziamento della spesa, per la stesura e l'approvazione dell'intero strumento urbanistico, è quantificabile in € _____, con imputazione al capitolo _____ del bilancio comunale anno _____;

6) di demandare al Responsabile del *Settore/Servizio* _____, gli adempimenti di competenza, connessi alla proposta di adozione della presente deliberazione;

7) di dare atto che l'adozione della presente, seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27, co. 3 e ss. della LUR n. 19/02;

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Carta Intestata dell'Ente
Prot. n. _____ del ____/____/_____

Oggetto: Approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis della LUR n. 19/02.*

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso che:

- il Comune di _____, dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____, dopo svariati anni risulta essere uno strumento urbanistico vetusto, contenente, prevalentemente, previsioni di tipo programmatiche e solo in parte immediatamente operative e non più in grado di conformarsi alle nuove esigenze di flessibilità del piano comunale in relazione ai fattori di sviluppo socio-economici del nostro territorio che nel corso del tempo ha subito profonde trasformazioni.
- Con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale.
- Al riguardo tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare, entro la data del ____/____/_____ il *Piano Strutturale Comunale oppure Piano Strutturale Associato (PSA).*

Dato atto che:

- **Il Piano Strutturale Comunale** (PSC), ai sensi dell'art. 20 della LUR n. 19/02, definisce le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale (QTR), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- **Il Quadro Territoriale Regionale** (QTR), approvato con Delibera di Consiglio Regionale (D.C.R.) n. 134 del 01/08/2016, ai sensi dell'art. 17 della LUR n. 19/02 è lo strumento di indirizzo per la pianificazione del territorio con il quale la Regione, in coerenza con le scelte ed i contenuti della programmazione economico-sociale, stabilisce gli obiettivi generali della propria politica territoriale, definisce gli orientamenti per la identificazione dei sistemi territoriali, indirizza ai fini del coordinamento la programmazione e la pianificazione degli enti locali. Il QTR ha valore di piano urbanistico-territoriale, ed ha valenza paesaggistica riassumendo le finalità di salvaguardia dei valori paesaggistici ed ambientali di cui all'art. 143 e seguenti del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- **La Regione, la Città metropolitana, le Province ed i Comuni**, in occasione della formazione, dell'aggiornamento e della variazione dei piani di propria competenza convocano apposite conferenze di pianificazione, ai sensi dell'art. 13, della LUR n. 19/02, chiamando a parteciparvi gli enti territorialmente interessati ed invitandoli a valutare un Documento Preliminare in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.
- **Il Documento Preliminare** è elaborato dall'ente che indice la conferenza, sulla scorta del quadro conoscitivo regionale di cui al comma 9 bis dell'articolo 25 con il contributo del Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Sviluppo Sostenibile e Rigenerazione Urbana del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente secondo le misure organizzative straordinarie di cui all'articolo 9 della LUR n. 19/02. Contestualmente alla convocazione della conferenza, è trasmesso, in copia digitale, ai soggetti invitati, nelle forme previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale).
- **La Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017**, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio*

Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale", (pubblicata sul BURC n. 23 del 19 Febbraio 2018) ha introdotto l'obbligo, in capo a tutti i Comuni della Calabria, di dover procedere all'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale, in conformità al Regolamento edilizio-tipo approvato dalla Regione Calabria, con le modalità di cui alla suindicata deliberazione;

- **La Legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002, n. 19** e ss.mm.ii., *"Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria"* (LUR), individua all'art. 9 *"Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica"*, al fine di imprimere un'accelerazione nella redazione dei medesimi strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, necessari per assicurare un ordinato sviluppo del territorio volto a garantire una effettiva azione di tutela, valorizzazione e riduzione dei rischi, e per ottimizzare l'impiego delle risorse della programmazione dei fondi comunitari in atto.
- la **D.G.R. n. 577 del 23/12/2021**, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016",* con la quale è stato approvato il Disciplinare Operativo previsto al comma 1 dell'art. 9 della LUR, regolamenta lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici, a mezzo del quale il Settore competente in materia di Urbanistica, con particolare e non esclusivo riferimento al comma 1 dell'art. 9 della LUR:

- assicura il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- assicura con il contributo dei Rappresentanti dei Dipartimenti regionali preposti ad esprimere parere obbligatorio, o consultivo o di assenso comunque denominato, in applicazione dei loro poteri decisionali e/o consultivi, ciascuno per la propria competenza – che gli atti di governo territoriali si formino nel rispetto dei termini e delle disposizioni della LUR e dei relativi regolamenti di attuazione, in conformità ed in coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Preso atto del cronoprogramma delle principali fasi del procedimento di formazione ed approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica, ex art. 27 *oppure* 27-bis della LUR 19/02, per come di seguito indicato:

1) **Fase preliminare** (Convocazione Conferenza di Pianificazione per esame del Documento Preliminare del Piano ex art. 27 *oppure* 27-bis della LUR n. 19/02).

- I Comuni danno avvio alla procedura di redazione del piano mediante apposita deliberazione di giunta comunale, di approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo.

- Fino all'approvazione del QTR e della relativa certificazione del quadro conoscitivo regionale di cui all'articolo 25, comma 9 bis della LUR n. 19/02, gli enti territoriali elaborano il quadro conoscitivo inerente la propria strumentazione urbanistica, sulla scorta del contributo per il quadro conoscitivo verificato dal Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9 e, quindi, il Documento Preliminare del Piano completo di REU il cui regolamento edilizio dovrà essere predisposto in aderenza alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale",* predisposto in base a quanto previsto dagli articoli 20 e 21 della LUR, e del rapporto preliminare di cui all'articolo 13, comma 1, del D.Lgs 152/2006, redatto secondo i criteri di cui all'allegato 1 del medesimo decreto.

- Entro centottanta giorni dalla data di avvio di cui al comma 2 dell'art. 27 della LUR n. 19/02, il consiglio comunale su proposta della giunta comunale adotta il Documento Preliminare del piano di cui al successivo comma 3.
- Il sindaco, entro dieci giorni dalla data di esecutività della delibera di consiglio comunale di adozione, convoca la conferenza di pianificazione, ai sensi dell'articolo 13 della LUR, per l'esame congiunto del Documento Preliminare di piano e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, invitando, per conto della Regione, il Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9 della LUR, le competenti attività ministeriali interessate alla tutela dal D.Lgs 42/2004, la

Provincia, la Città metropolitana, i comuni contermini e quelli eventualmente individuati dal PTCP e dal PTCM, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e gli enti di gestione dei parchi e delle aree naturali protette territorialmente interessati, le forze economiche e sociali ed i soggetti comunque interessati alla formazione degli strumenti di pianificazione.
A tal proposito, a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016"*, il raccordo delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione ed approvazione nonché di conformazione ed adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica è in capo al Settore regionale competente in materia di Urbanistica.

- Il Documento Preliminare di piano adottato è trasmesso ai soggetti invitati alla conferenza di pianificazione, almeno trenta giorni prima della data di convocazione, in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005.
- La conferenza di pianificazione si conclude con l'acquisizione dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e, comunque, non oltre il termine di novanta giorni, decorso il quale gli stessi si intendono acquisiti, ai sensi della legge n. 241/1990. Resta escluso il silenzio assenso nelle ipotesi previste dall'articolo 15 del D.Lgs 152/2006 e dal D.Lgs 42/2004.

2) Fase definitiva (Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC) / Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 *oppure* 27-bis della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU).

- Entro trenta giorni dalla conclusione favorevole della conferenza di pianificazione, con determina del responsabile dell'ufficio di piano, il Documento Preliminare deve essere completato ed implementato di tutti gli elementi che gli conferiscono il requisito del perfezionamento dell'atto di pianificazione denominato PSC. Entro i successivi sessanta giorni, previa acquisizione del parere del competente Settore del Dipartimento lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 13 della L. 64/1974 e dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, con le modalità di cui al D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, recante: *"Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione finalizzati al rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica (art 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art 89)"*, il PSC completo del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica, è adottato dal consiglio comunale, su proposta della giunta, e depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel BURC dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso, redatto anche ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006, deve contenere l'indicazione dell'ente presso il quale il PSC è depositato e dei termini entro i quali prenderne visione e formulare eventuali osservazioni. Dell'avvenuta adozione del PSC è data notizia, altresì, su almeno un quotidiano a diffusione regionale. Il PSC è inoltre pubblicato nel sito istituzionale del Comune.
- Successivamente all'accoglimento o al rigetto delle eventuali osservazioni pervenute anche a seguito delle consultazioni di cui all'articolo 14 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'articolo 24 del regolamento regionale n. 3/2008, giusta deliberazione di consiglio comunale, previa idonea istruttoria tecnica d'ufficio, il PSC è trasmesso in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, al Settore Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio, alla Provincia e alla Città metropolitana, per l'acquisizione, entro e non oltre novanta giorni, del parere definitivo motivato sulla conformità e sulla coerenza urbanistica e ambientale con i rispettivi QTR, PTCP e PTCM ed ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs n. 152/2006 e dell'articolo 25 del regolamento regionale n. 3/2008.
- In caso di parere favorevole, il Comune predispone il PSC completo di tutti gli elaborati prescritti secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA"*, che, su proposta della Giunta Municipale, è definitivamente approvato dal consiglio comunale.
- Successivamente all'approvazione del PSC da parte del consiglio comunale, una copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Regione, alla Provincia e alla Città metropolitana, secondo le modalità di cui all'articolo 8, comma 8 della LUR n. 19/02.
  Il PSC ed il Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006, sono depositati presso il Comune per la libera consultazione. L'avviso dell'avvenuta approvazione del piano e del suo deposito è pubblicato nel BURC. Della stessa approvazione e dell'avvenuto deposito è data, altresì, notizia con avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale e nei siti istituzionali della Regione, della Provincia, della Città metropolitana e del Comune interessato.

Nel caso di formazione ed approvazione del Piano in forma associata Piano Strutturale Associato (P.S.A.) di cui all'art. 27-bis della LUR n. 19/02,[2] si dovranno seguire le seguenti procedure:

a) approvazione, da parte di ogni Comune interessato, di una delibera motivata di Consiglio comunale nella quale viene esplicitata la decisione di procedere alla redazione di un PSA, con l'indicazione dei Comuni interessati, e di avviare le relative procedure necessarie;
b) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra i Comuni interessati dal PSA, oggetto della delibera di cui al punto precedente, contenente gli obiettivi generali del documento programmatico comune, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e procedure necessarie alla redazione del piano;
c) costituzione dell'Ufficio Unico di Piano, che avrà sede presso uno dei Comuni associati, a cui vengono demandate tutte le competenze relative alla redazione, approvazione e gestione del PSA e del relativo REU secondo quanto previsto dagli artt. 20, 21, 27 e 27-quater della LUR n. 19/02.

- I comuni associati, ciascuno per il territorio di propria competenza, formulano le linee guida della strategia comunale dopo le previste procedure di partecipazione popolare, tenendo conto delle caratteristiche storico-urbanistiche, sociali, economiche, ambientali degli altri comuni che compongono l'associazione. Le linee guida, una volta condivise attraverso percorsi di partecipazione da parte dei comuni associati, costituiscono le linee guida complessive. Sulla base di esse, l'Ufficio Unico, in proprio, ovvero a mezzo di professionisti all'uopo incaricati, procede alla elaborazione del documento preliminare del Piano Strutturale e del regolamento, secondo quanto previsto dall'articolo 27, che viene adottato da parte di tutti i comuni dell'associazione e successivamente esaminato in apposita Conferenza di pianificazione, convocata secondo le modalità previste dall'articolo 27 della LUR n. 19/02 e dal protocollo di intesa.
- Successivamente alla Conferenza di pianificazione, i Comuni per i quali è stato redatto il PSA procedono all'adozione e successiva approvazione del PSA, secondo quanto previsto dall'articolo 27 della LUR n. 19/02.
- I comuni associati, ciascuno per il territorio di propria competenza, possono aderire alla *"Procedura semplificata"* di cui agli articoli 27-ter ed alla *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02.
- L'adesione alla procedura semplificata di cui all'articolo 27-ter della LUR, determina l'automatica dissociazione del comune dal procedimento del PSA, che prosegue qualora permanga una pluralità di comuni associati.
- L'adesione alla pianificazione a consumo di suolo zero di cui all'articolo 27-quater, da parte di tutti o alcuni comuni dell'associazione, può avvenire solo previa verifica favorevole della coerenza tra gli obiettivi e strategie generali del piano in corso di redazione e gli esiti dell'analisi ricognitiva complessiva di cui al comma 3 dell'articolo 27 quater. Contestualmente alla delibera di adesione i comuni possono adottare il documento preliminare o recepire lo stesso se già adottato;

Richiamate, le seguenti disposizioni normative di maggiore interesse di cui alla LUR n. 19/02:

- ***Art. 2:*** *"Partecipazione";*
- ***Art. 3****: "Principi generali della Pianificazione Territoriale Urbanistica";*
- ***Art. 4:*** *"Sussidiarietà";*
- ***Art. 8:*** *"Sistema informativo territoriale e Osservatorio delle trasformazioni territoriali (S.I.T.O.)";*
- ***Art. 9:*** *"Misure organizzative straordinarie per il supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";*
- ***Art. 10:*** *"Valutazione ambientale strategica";*
- ***Art. 11:*** *"Partecipazione dei cittadini";*
- ***Art. 12:*** *"Concertazione istituzionale";*
- ***Art. 13:*** *"Conferenze di pianificazione";*
- ***Art. 20:*** *"Piano strutturale comunale (PSC)";*
- ***Art. 20-bis:*** *"Piano Strutturale in forma Associata (P.S.A.)";*
- ***Art. 21:*** *"Regolamento Edilizio ed Urbanistico (R.E.U.) e Regolamento Operativo (R.O.)";*

[2] *Richiamare nel caso di Piano Strutturale in forma Associata (P.S.A.) di cui all'art. 27-bis della LUR n. 19/02.*

- ***Art. 23:*** *"Piano Operativo Temporale (P.O.T.)";*
- ***Art. 24:*** *"Piani Attuativi Unitari;*
- ***Art. 27:*** *Formazione ed approvazione del PSC";*
- ***Art. 28:*** *Intervento sostitutivo regionale";*
- ***Art. 31:*** *"Comparti edificatori";*
- ***Art. 50:*** *"Assetto agricolo forestale del territorio;*
- ***Art. 54:*** *"Perequazione urbanistica";*
- ***Art. 57:*** *"Disciplina del mutamento delle destinazioni d'uso degli immobili"*
- ***Art. 60:*** *"Misure di salvaguardia del PSC";*
- ***Art. 65****: "Termini di approvazione dei Piani Strutturali Comunali e disposizioni transitorie";*
- ***Art. 67:*** *"Potere sostitutivo regionale";*
- ***Art. 68:*** *"Supporti tecnici e finanziari per la formazione di strumenti urbanistici";*
- ***Art. 71-bis:*** *"Ufficio del Piano";*
- ***Art. 73:*** *"Abrogazione di precedenti norme e adeguamento degli strumenti urbanistici".*

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Ritenuto, al riguardo che l'art. 3 della LUR n. 19/02, avente ad oggetto: *"I Principi generali della Pianificazione Territoriale Urbanistica",* dispone quanto segue:
"1. La pianificazione territoriale ed urbanistica si fonda sul principio della chiara e motivata esplicitazione delle proprie determinazioni. A tal fine le scelte operate sono elaborate sulla base della conoscenza, sistematicamente acquisita, dei caratteri fisici, morfologici ed ambientali del territorio, delle risorse, dei valori e dei vincoli territoriali anche di natura archeologica, delle utilizzazioni in corso, dello stato della pianificazione in atto, delle previsioni dell'andamento demografico e migratorio, nonché delle dinamiche della trasformazione economico-sociale, e sono definite sia attraverso la comparazione dei valori e degli interessi coinvolti, sia sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo.
2. La pianificazione territoriale e urbanistica si informa ai seguenti obbiettivi generali:
a) promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo di norma in maniera contigua tale da favorire la continuità urbana in luogo dell'isolamento e dispersione, al fine di attuare un reale risparmio del territorio ed evitare realizzazioni di opere di urbanizzazione primaria, da parte dell'ente pubblico, necessari al servizio di nuclei sparsi;
b) assicurare che i processi di trasformazione preservino da alterazioni irreversibili i connotati materiali essenziali del territorio e delle sue singole componenti e ne mantengano i connotati culturali conferiti dalle vicende naturali e storiche;
c) migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;
d) ridurre e mitigare l'impatto degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali;
e) promuovere la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento delle qualità ambientali, architettoniche, culturali e sociali del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente, finalizzati anche ad eliminare le situazioni di svantaggio territoriale;

f) prevedere l'utilizzazione di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione ovvero dai riempimenti dei cosiddetti vuoti urbani o aree a margine, fermo restando il soddisfacimento degli standard urbanistici per evitare nuclei isolati o sparsi sul territorio.
f-bis) promuovere piani e programmi di "Rigenerazione urbana" volti alla riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani per favorire un risparmio di territorio, un ammagliamento di tessuto urbano privo di attrattività che soddisfi le esigenze abitative all'interno del perimetro urbano esistente, creando, possibilmente, economie di scala. Tali piani e programmi devono garantire l'inclusione sociale, la qualità della vita e la capacità di resilienza urbana. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla pianificazione territoriale ed urbanistica, approva un documento di indirizzo operativo, per definire le modalità di attuazione dei predetti piani e programmi di "Rigenerazione urbana", al quale gli enti territoriali possono conformarsi".

Atteso quanto sopra, si propone l'approvazione delle linee d'indirizzo strategico del Comune di _____, volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis* della LUR n. 19/02, per come di seguito indicato:

……..…

Data _____/_____/_____

Il Responsabile _____
_____
(Timbro e Firma)

Mod. *URB2* -Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di approvazione del regolamento edilizio comunale (RET), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 380/2001, della Delibera di Giunta Regionale n. 642 del 21/12/2017, in conformità all'intesa raggiunta in sede di conferenza unificata stato-regioni del 20-10-2016".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il Comune di _____, è dotato di Regolamento Edilizio Comunale approvato con delibera di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____;

Preso Atto che a seguito dell'intesa della Conferenza Unificato Stato-Regioni sancita il 20/10/2016, è stato approvato lo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) e relativi allegati recanti le definizioni uniformi e la raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia (pubblicato sulla G.U. sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 16/11/2016);

Atteso che con il Regolamento Edilizio tipo i Comuni hanno un limite per stabilire le regole di attuazione dei piani urbanistici locali, per rispettare la normativa nazionale e le definizioni standardizzate fissate e che il decreto di approvazione del Regolamento Edilizio Tipo prevede il recepimento dello stesso da parte delle Regioni entro 180 giorni dalla pubblicazione (e dunque entro il 14 aprile 2017) e fissa per i Comuni ulteriori 180 giorni per fare proprio lo strumento con le integrazioni individuate dalle Regioni;

Rilevato che la Regione Calabria con Delibera di Giunta regionale n. 642 del 21/12/2017, ha approvato lo schema di regolamento edilizio tipo regionale (pubblicata sul BURC n. 23 del 19 febbraio 2018), recante: *"Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Recepimento regionale";*

Dato atto che già con note prot. gen. siar. n. 17604 del 18/01/2018 e n. 252102 del 19/07/2018, il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria ha sollecitato tutti i Comuni della Calabria ai fini degli adempimenti di cui alla suindicata Delibera di Giunta regionale n. 642 del 21/12/2017;

Considerato che il Comune di _____ deve procedere all'approvazione del Regolamento Edilizio Comunale, in conformità al Regolamento edilizio-tipo approvato dalla Regione Calabria con il precitato atto, il quale assegna ai Comuni il termine di gg. 180 dalla data di pubblicazione sul BURC della suindicata Delibera regionale ovvero fino alla data del 18 agosto 2018 per il recepimento*;*

Ravvisata quindi la necessità di elaborare un nuovo Regolamento Edilizio Comunale in sostituzione di quelle vigente al fine di adeguare tale importante strumento alle nuove normative vigenti ed in conformità allo schema tipo approvato dall'intesa del 20/10/2016 della Conferenza Unificata Stato-Regioni per come recepito dalla Regione Calabria;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale la cui stesura è stata effettuata dal *Settore/Servizio* _____, allegato e parte integrante della presente deliberazione, in conformità a quanto sopra esposto e tenuto conto dei rilievi che sono stati espressi in fase di predisposizione dello stesso da[2]:

---

1 *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

2 *Indicare se sono state attivate procedure/incontri/tavoli tecnici per l'esame dell'articolato.*

……;

Visto il D.P.R. n. 380/2001, art. 4;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 642 del 21/12/2017, recante: *"Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Recepimento regionale";*

Visto l'art. 39 del D.Lgs 33/2013 relativamente agli obblighi di pubblicità e trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio;

Acquisito l'allegato parere favorevole di regolarità tecnica reso, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs n. 267/2000 dal Responsabile del *Settore/Servizio* _____;

Omesso il parere contabile del Servizio Finanziario, in quanto il presente provvedimento non comporta spesa;

Ravvisata la propria competenza a deliberare sull'argomento in oggetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., al fine di rendere immediatamente operativo il Regolamento stesso;

D E L I B E R A

1) di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale (RET) predisposto dal *Settore/Servizio* _____ allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, in coerenza con lo schema tipo approvato dalla Regione Calabria con Delibera di Giunta regionale n. 642 del 21/12/2017, (pubblicata sul BURC n. 23 del 19 Febbraio 2018), recante: *"Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Recepimento regionale";*

2) di abrogare il regolamento edilizio approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____;

3) di pubblicare il Regolamento edilizio sul sito web istituzionale in Amministrazione trasparente alla sotto-sezione *"Pianificazione e governo del territorio"* ed inoltre[3] _____;

4) di demandare al Responsabile dell'ufficio gli adempimenti di competenza, connessi all'adozione della presente deliberazione;

Con separata votazione la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 per i motivi espressi in narrativa.

3 *Riportare le modalità previste dall'Amministrazione, es.: raccolta dei regolamenti, ecc..*

Mod. URB3	-Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di proposta di adozione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di _____, dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____, dopo svariati anni risulta essere uno strumento urbanistico vetusto, contenente, prevalentemente, previsioni di tipo programmatiche e solo in parte immediatamente operative e non più in grado di conformarsi alle nuove esigenze di flessibilità del piano comunale in relazione ai fattori di sviluppo socio-economici del nostro territorio che nel corso del tempo ha subito profonde trasformazioni;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare, entro la data del ____/____/_____ il *Piano Strutturale Comunale oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*[2]*;*

Dato atto che:

- i Comuni, in occasione della formazione, dell'aggiornamento e della variazione dei piani di propria competenza convocano, ai sensi dell'art. 13 della L.U.R. n. 19/02, apposite conferenze di pianificazione, chiamando a parteciparvi gli enti territorialmente interessati ed invitandoli a valutare un Documento Preliminare in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il Documento Preliminare è elaborato dall'ente che indice la conferenza, sulla scorta del quadro conoscitivo regionale di cui al comma 9 bis dell'articolo 25 e, fino all'approvazione del QTR e della relativa certificazione, del contributo del Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9 della LUR;
- il procedimento disciplinato dall'art. 27 della LUR n. 19/02, avente ad oggetto: *"Formazione ed approvazione del PSC"* è integrato con la procedura VAS, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/2008, corredato dal Rapporto Preliminare Ambientale e di questionario guida, con l'indicazione della perimetrazione dell'area da assoggettare al Piano comunale di spiaggia, di cui all'articolo 24, per i comuni costieri non ancora dotati, nonché alle relative varianti sostanziali al PSC approvato;

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

[2] *Per la formazione e approvazione del PSA si dovranno seguire le seguenti procedure:*
a) approvazione, da parte di ogni Comune interessato, di una delibera motivata di Consiglio comunale nella quale viene esplicitata la decisione di procedere alla redazione di un PSA, con l'indicazione dei Comuni interessati, e di avviare le relative procedure necessarie;
b) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra i Comuni interessati dal PSA, oggetto della delibera di cui al punto precedente, contenente gli obiettivi generali del documento programmatico comune, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e procedure necessarie alla redazione del piano;
programmatico comune, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e procedure necessarie alla redazione del piano;
c) costituzione dell'Ufficio Unico di Piano, che avrà sede presso uno dei Comuni associati, a cui vengono demandate tutte le competenze relative alla redazione, approvazione e gestione del PSA e del relativo REU secondo quanto previsto dagli articoli 20, 21, 27 e 27-quater della LUR n. 19/02.

- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;
- il responsabile del procedimento, all'uopo nominato, ai sensi dell'art. 1. co. 3 della LUR n. 19/02, redige il fascicolo della partecipazione e della concertazione, quale parte integrante del documento preliminare del PSC/PSA e della VAS, consistente in una relazione dettagliata sulle attività di partecipazione con i cittadini e sulla concertazione tra gli enti territoriali;

Preso atto che:

- l'Amministrazione comunale intende dare avvio alla prima fase del percorso di approvazione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02;
- con deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____, recante: *"…approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo",* ai sensi dell'art. 27, co. 2 della LUR n. 19/02, sono state approvate le linee d'indirizzo strategico del Piano in esame, inoltre con il medesimo atto è stato istituito *"l'ufficio di piano"* retto dal Responsabile del *Settore/Servizio* _____, quale responsabile del procedimento per gli adempimenti relativi alla redazione, approvazione e gestione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02;*
- con successiva deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato costituito "*l'ufficio di piano"* composto da un nucleo di professionisti esterni con specifiche professionalità tecniche e scientifiche non presenti all'interno dell'amministrazione comunale;
- con Determina n. _____ del ____/____/_____, a seguito di procedura di evidenza pubblica è stato affidato, all'*Arch./Ing./Pian.* _____, *oppure* all'*Arch./Ing./Pian., in qualità di capogruppo dell'A.T.P.*, l'incarico di redazione del Piano Strutturale Comunale *(PSC) oppure* Piano Strutturale Associato *(PSA),* ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02 completo della procedura VAS, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/08;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto urgente ed improcrastinabile dover procedere alla pianificazione di un nuovo strumento urbanistico generale più flessibile e confacente alle nuove esigenze di sviluppo socio-economico a favore delle comunità locali;

Considerato che il documento preliminare del Piano è stato oggetto di analisi approfondita da parte della Giunta comunale e ritenuto coerente ed adeguato alle esigenze di sviluppo delle comunità locali, in aderenza agli obiettivi ed indirizzi sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza della Giunta Comunale ad assumere la presente proposta che si dovrà concludere con un atto del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di proporre l'adozione del Documento preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, ai sensi dell'art. 27, co. 4 della LUR n. 19/02, redatto secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA,* ivi compreso il REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* composto dai seguenti elaborati e studi specialistici, redatti e conservati agli atti della presente deliberazione per farne parte integrante della stessa[3]:

Documento Preliminare del PSC *oppure* PSA

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

[3] *Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di proposta di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005.*

Rapporto Ambientale Preliminare

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

3) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi alla proposta di adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, da parte del Consiglio comunale, seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27, co. 5 e ss. della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Mod. URB4 -Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di adozione del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale".* [1]

Carta Intestata dell'Ente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ con la quale è stata proposta l'adozione del Documento Preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*

Premesso che:

- il Comune di _____, dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____, dopo svariati anni risulta essere uno strumento urbanistico vetusto, contenente, prevalentemente, previsioni di tipo programmatiche e solo in parte immediatamente operative e non più in grado di conformarsi alle nuove esigenze di flessibilità del piano comunale in relazione ai fattori di sviluppo socio-economici del nostro territorio che nel corso del tempo ha subito profonde trasformazioni;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare, entro la data del ____/____/_____ il *Piano Strutturale Comunale oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*[2]*;*

Dato atto che:

- i Comuni, in occasione della formazione, dell'aggiornamento e della variazione dei piani di propria competenza convocano, ai sensi dell'art. 13 della L.U.R. n. 19/02, apposite conferenze di pianificazione, chiamando a parteciparvi gli enti territorialmente interessati ed invitandoli a valutare un Documento Preliminare in ordine alla compatibilità ed alla coerenza delle scelte pianificatorie con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati ed alla realizzazione delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- il Documento Preliminare è elaborato dall'ente che indice la conferenza, sulla scorta del quadro conoscitivo regionale di cui al comma 9 bis dell'articolo 25 e, fino all'approvazione del QTR e della relativa certificazione, del contributo del Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9 della LUR;
- il procedimento disciplinato dall'art. 27 della LUR n. 19/02, avente ad oggetto: *"Formazione ed approvazione del PSC"* è integrato con la procedura VAS, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/2008, corredato dal Rapporto Preliminare Ambientale e di questionario guida, con l'indicazione della perimetrazione

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

[2] *Per la formazione e approvazione del PSA si dovranno seguire le seguenti procedure:*
a) approvazione, da parte di ogni Comune interessato, di una delibera motivata di Consiglio comunale nella quale viene esplicitata la decisione di procedere alla redazione di un PSA, con l'indicazione dei Comuni interessati, e di avviare le relative procedure necessarie;
b) sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra i Comuni interessati dal PSA, oggetto della delibera di cui al punto precedente, contenente gli obiettivi generali del documento programmatico comune, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e procedure necessarie alla redazione del piano;
programmatico comune, gli orientamenti principali e le strategie comuni, nonché le modalità e procedure necessarie alla redazione del piano;
c) costituzione dell'Ufficio Unico di Piano, che avrà sede presso uno dei Comuni associati, a cui vengono demandate tutte le competenze relative alla redazione, approvazione e gestione del PSA e del relativo REU secondo quanto previsto dagli articoli 20, 21, 27 e 27-quater della LUR n. 19/02.

dell'area da assoggettare al Piano comunale di spiaggia, di cui all'articolo 24, per i comuni costieri non ancora dotati, nonché alle relative varianti sostanziali al PSC approvato;

- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;
- il responsabile del procedimento, all'uopo nominato, ai sensi dell'art. 1. co. 3 della LUR n. 19/02, redige il fascicolo della partecipazione e della concertazione, quale parte integrante del documento preliminare del PSC/PSA e della VAS, consistente in una relazione dettagliata sulle attività di partecipazione con i cittadini e sulla concertazione tra gli enti territoriali;

Preso atto che:

- l'Amministrazione comunale intende dare avvio alla prima fase del percorso di approvazione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02;
- con deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____, recante: *"…approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo"*, ai sensi dell'art. 27, co. 2 della LUR n. 19/02, sono state approvate le linee d'indirizzo strategico del Piano in esame, inoltre con il medesimo atto è stato istituito *"l'ufficio di piano"* retto dal Responsabile del *Settore/Servizio* _____**,** quale responsabile del procedimento per gli adempimenti relativi alla redazione, approvazione e gestione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02;*
- con successiva deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato costituito "*l'ufficio di piano"* composto da un nucleo di professionisti esterni con specifiche professionalità tecniche e scientifiche non presenti all'interno dell'amministrazione comunale;
- con Determina n. _____ del ____/____/_____, a seguito di procedura di evidenza pubblica, è stato affidato, all'*Arch./Ing./Pian.* _____, *oppure* all'*Arch./Ing./Pian., in qualità di capogruppo dell'A.T.P.,* l'incarico di redazione del Piano Strutturale Comunale *(PSC) oppure* Piano Strutturale Associato *(PSA),* ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02 completo della procedura VAS, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/08;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto urgente ed improcrastinabile dover procedere alla pianificazione di un nuovo strumento urbanistico generale più flessibile e confacente alle nuove esigenze di sviluppo socio-economico a favore delle comunità locali;

Considerato che il documento preliminare del Piano è stato oggetto di analisi approfondita e ritenuto coerente ed adeguato alle esigenze di sviluppo delle comunità locali, in aderenza agli obiettivi ed indirizzi sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza del Consiglio comunale ad assumere il presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri favorevoli espressi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dal *Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Economico – Finanziario*, ex art. 49 del D.Lgs 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di adottare il Documento preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, ai sensi dell'art. 27, co. 4 della LUR n. 19/02, redatto secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA,* ivi compreso il REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* composto dai seguenti elaborati e studi specialistici, redatti e conservati agli atti della presente deliberazione per farne parte integrante della presente[3]:

Documento Preliminare del PSC *oppure* PSA

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

[3] *Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005.*

Rapporto Ambientale Preliminare

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

3) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi all'adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, seguirà le disposizioni di cui all'art. 27, co. 5 e ss. della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Mod. *URB5* -Fac-simile *"Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02 e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs. 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il "Rapporto Preliminare Ambientale"-.*[1] ***Trasmissione Piano***

Carta Intestata dell'Ente
Prot. n. _____ del ____/____/_____

➢ **Enti Competenti in materia ambientale concordati con l'Autorità Competente**
(art. 23 del RR 3/08 e D.G.R. 624/2011)

Ai sottoelencati Dipartimenti Regionali
(art. 9 della LUR n. 19/02 e D.G.R. n. 577 del 23/12/2021)

➢ **Dipartimento *"Territorio e Tutela dell'Ambiente"***
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
✓ Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"*
urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it
✓ Settore *"Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –Sviluppo Sostenibile"*
valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
✓ Settore Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa
demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
✓ Settore *"Parchi ed Aree Naturali Protette"*
parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
✓ Settore *"Gestione Demanio Idrico"*
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it
✓ Settore *"QTRP - Osservatorio Delle Trasformazioni del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"*
cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it

---

[1] *Il presente fac-simile, quale sintesi logica e ragionata in materia di pianificazione territoriale, implementato e coordinato con le disposizioni di natura urbanistica, potrà essere utilizzato nella fase di convocazione della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 13 della LUR n. 19/02, in alternativa allo* ***-schema di convocazione della Conferenza di pianificazione delle consultazioni preliminari-*** *completo di schema di questionario guida sul rapporto ambientale preliminare quale ausilio alle consultazioni preliminari- di cui all'allegato B del Disciplinare Operativo approvato con D.G.R. n. 624/2011 -inerente la procedura di valutazione ambientale strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale- già disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, nell'ambito della modulistica sottostante al settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –Sviluppo Sostenibile".*
Gli Enti in indirizzo ed elementi di dettaglio ivi sottesi, sono da intendersi riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.

- ✓ UOA *"Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"*
  rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
- **Dipartimento *"Programmazione Unitaria"***
  dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Verifiche, Procedure – Pareri"*
    verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Infrastrutture, Lavori Pubblici Mobilità"***
  dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Centrale-"* (sede CZ – sportello VV/KR)
    vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Settentrionale-"* (sede CS)
    vigilanzatecnicacs.llpp@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Meridionale-"* (sede RC)
    vigilanzatecnicarc.llpp@pec.regione.calabria.it

- ***Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali"***
  dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

- ***Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità"***
  dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione"***
  dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
  forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari"***
  dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Protezione Civile"***
  protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

- **Amministrazione Provinciale di**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)
  LORO SEDI

- **Città Metropolitana di**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)
  LORO SEDI

- **Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio per la Calabria**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Calabria**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Calabria**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Ente Parco**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Ai Comuni contermini**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

Consorzio di Bonifica
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Autorità ATO**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **ENEL SPA Distribuzione**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **ITALGAS –Società italiana per il GAS**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **ANAS SPA**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Ferrovie della Calabria**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **SNAM Rete Gas SPA**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **SO.Ri.Cal. SPA**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **TERNA Rete Elettrica Nazionale SPA**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Gestore Telefonia Fissa e Mobile TELECOM/TIM**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Gestore telefonia fissa e mobile WIND**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Gestore telefonia fissa e mobile VODAFONE**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **IREN SPA**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Prefettura di**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Corpo Forestale dello Stato di**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **<u>Azienda Sanitaria Provinciale di</u>** _____
  - ✓ **Unità Operativa Igiene e Salute Pubblica**

(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

_____

- ***Al*** _____

(eventuali e/o ulteriori soggetti interessati)

(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

_____

- **<u>Al Rappresentante delle Associazioni regionali</u>**

(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

_____

- **<u>Al Rappresentante per ciascuna delle Federazioni degli Ordini professionali</u>**

(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

_____

- **<u>Al Rappresentante unitario delle organizzazioni ambientaliste e protezioniste</u>**

(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

_____

- **<u>Al Rappresentante delle organizzazioni professionali agricole operanti sul territorio</u>**

(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

_____

- **<u>Al Rappresentante dell'Associazione Piccoli Comuni</u>**

(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

_____

- ***Al*** _____

(eventuali e/o ulteriori)

(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

_____

Oggetto: Convocazione Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del *Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02* e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il *"Rapporto Preliminare Ambientale"*.
Trasmissione Piano.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

I L S I N D A C O

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Municipale n. _____ del ___/___/_____ è stata proposta l'adozione del Documento Preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ___/___/_____ è stato adottato il Documento Preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato* (PSA);
- con nota prot. n. _____ del ___/___/_____ questa Amministrazione Procedente ha presentato al Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente – Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali l'istanza per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., art. 23 del Regolamento Regionale n. 3/2008 e della D.G.R. 624/2011, su apposita modulistica all'uopo dedicata;
- con nota prot. regcal. n. _____ del ___/___/_____ il predetto Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ha comunicato i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nel processo di VAS, soggetti che sono stati riportati in indirizzo alla presente;
- ……

Preso atto, ai fini VAS, che:

- il succitato art. 13 prevede che gli enti, in occasione della formazione dei piani di propria competenza debbano convocare apposite conferenze di pianificazione chiamando a parteciparvi gli enti territorialmente interessati;
- la Conferenza di pianificazione è finalizzata a valutare il *"Documento preliminare"* di piano e si coordina ai fini della procedura VAS, con le *"Consultazioni preliminari"* di cui al comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e al comma 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08 inerenti il *"Rapporto preliminare Ambientale";*
- la *"Conferenza di pianificazione"* che include la procedura delle *"Consultazioni preliminari"* si deve concludere, entro 45 giorni dalla sua convocazione, cioè dal primo incontro di convocazione degli enti e dei soggetti invitati;
- il Documento Preliminare oggetto di valutazione in Conferenza di pianificazione, completo di Rapporto Ambientale Preliminare, va recapitato agli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di pianificazione e chiamati ad esprimere un parere, **almeno 45 giorni prima** della sua Convocazione;
- con la trasmissione del Documento Preliminare all'Autorità competente per la VAS si considerano avviate le consultazioni preliminari;
- alla Conferenza partecipano gli enti territoriali e le amministrazioni che concorrono alla procedura di formazione del piano mediante atti Deliberativi, consultivi, di intesa o di assenso comunque denominati nonché gli Enti competenti in materia ambientale ai fini VAS;
- possono altresì partecipare altre amministrazioni ed enti di gestione rappresentativi degli interessi coinvolti;

- ogni amministrazione partecipa alla Conferenza con un unico rappresentante, legittimato ai sensi di legge dai rispettivi Organismi titolari dei poteri, che esprime definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'Ente nonché le osservazioni sul Rapporto preliminare Ambientale;
- le Amministrazioni, gli Enti e le Associazioni partecipanti alla Conferenza espongono le loro osservazioni, proposte e valutazioni, delle quali si dà atto in un apposito verbale che l'amministrazione procedente è tenuta a considerare nel processo di pianificazione avviato;

Dato atto, ai fini urbanistici, che:

- il Documento Preliminare del Piano è elaborato, ai sensi dell'art. 13, co. 2 della LUR n. 19/02, dall'ente che indice la Conferenza, sulla scorta del quadro conoscitivo regionale di cui al comma 9 bis dell'articolo 25 e, fino all'approvazione del QTR e della relativa certificazione, del contributo del Settore Urbanistica del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente di cui all'articolo 9;
- con D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016",* è stato approvato il Disciplinare Operativo previsto al comma 1 dell'art. 9 della LUR che regolamenta lo svolgimento delle funzioni regionali coinvolte nel procedimento di formazione degli strumenti urbanistici, a mezzo del Settore competente in materia di Urbanistica, con particolare riferimento alle disposizioni sottese ai commi 1 e 2 dell'art. 9 della LUR n. 19/02;
- il Documento Preliminare di piano adottato è trasmesso, ai sensi dell'art. 27, co. 6 della LUR n. 19/02, ai soggetti invitati alla Conferenza di pianificazione, **almeno 30 giorni prima** della data di convocazione, in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale);
- nella Conferenza di pianificazione le forze economiche e sociali, concorrono alla definizione degli obiettivi e delle scelte dei piani delineate dal Documento Preliminare;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Considerato che, ai sensi dell'*art. art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/2002 nonché dei commi 1 dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e 1 dell'art. 23 del R.R. 3/08, si rende necessario procedere ad indire e convocare la Conferenza di pianificazione prevista dalle norme regionali citate;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Visto ……;

C O N V O C A

per il giorno ____/____/_____ alle ore _____, presso _____ la Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare di Piano e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008, inerenti il *"Rapporto Preliminare Ambientale",* alla quale sono invitati a partecipare gli Enti territorialmente interessati, le Istituzioni, le Autorità con specifiche competenze in materia ambientale e i Soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale, come riportati in indirizzo;

<u>Ai fini VAS</u>

1) La Conferenza si conclude entro un termine non superiore a quarantacinque giorni dalla sua convocazione, cioè dal primo incontro di convocazione degli enti e dei soggetti invitati, entro i quali gli Enti ed i soggetti intervenuti possono presentare proposte e memorie scritte, anche su supporto magnetico, ove risultino pertinenti all'oggetto del procedimento;
2) nel corso della prima seduta la Conferenza di pianificazione stabilirà il proprio programma di lavoro e la data indicativa entro la quale concludere i lavori;
3) gli atti delle sedute saranno resi disponibili sul sito web del _____ all'indirizzo: _____;
4) la Presidenza della Conferenza di Pianificazione è assunta da _____;
5) il provvedimento di indizione sarà pubblicato su _____ e l'avviso della convocazione su: _____;
6) il Responsabile del procedimento, ex art. 5 legge 241/90 è _____.

<u>Ai fini Urbanistici</u>

1) la Conferenza di pianificazione si conclude con l'acquisizione dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti e dai soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e, comunque, <u>non oltre il termine di 90 giorni,</u> ai sensi dell'art. 27, co. 7 della LUR n. 19/02, *oppure* <u>non oltre il termine di 45 giorni, ai sensi dell'art. 27-quater, co. 4 della LUR n. 19/02</u>, decorso il quale gli stessi si intendono acquisiti, secondo quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Resta escluso il silenzio assenso nelle ipotesi previste dall'articolo 15 del D.Lgs. 152/2006 e dal D.Lgs 42/2004;

2) ogni amministrazione partecipa alla Conferenza, ai sensi dell'art. 13, co. 5 della LUR n. 19/02, con un unico rappresentante, legittimato, ai sensi di legge dai rispettivi Organismi titolari dei poteri, che esprime definitivamente ed in modo vincolante le valutazioni e la volontà dell'ente;
3) le Amministrazioni, gli Enti e le Associazioni partecipanti alla Conferenza espongono, ai sensi dell'art. 13, co. 6 della LUR n. 19/02, le loro osservazioni, proposte e valutazioni, delle quali si dà atto in un apposito verbale che l'amministrazione procedente è tenuta a considerare nel processo di pianificazione avviato;

TRASMETTE

Il Documento Preliminare del Piano su supporti informatici (*CD oppure DVD* di tipo non riscrivibili), contenenti la documentazione di seguito elencata:

1. copia Delibera di Giunta municipale di proposta adozione del Documento Preliminare del Piano al Consiglio Comunale;
2. copia Delibera di Consiglio comunale di adozione del Documento Preliminare del Piano contenente l'elenco degli elaborati adottati;
3. fascicolo della partecipazione e della concertazione, redatto dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. 19/2002 e consistente in una relazione dettagliata sulle attività di partecipazione con i cittadini e sulla concertazione tra gli enti territoriali. Il fascicolo è parte integrante del documento preliminare del *PSC oppure PSA* e della VAS;
4. elaborati costitutivi del Documento Preliminare del Piano redatto in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.U.R. n. 19/02 e secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA";*
5. copia del REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET), avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale";*
   (Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005).
6. opportuna copia cartacea del Documento Preliminare del Piano da trasmettere al *"Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Sviluppo Sostenibile e Rigenerazione Urbana",* ai fini di un'accurata valutazione nell'ambito del tavolo tecnico per le finalità di cui alla D.G.R. n. 577 del 23/12/2021;
7. link sito istituzionale comunale inerente l'avvenuta pubblicazione del Documento Preliminare del Piano.

Il CD/DVD è munito di cover riportante titolo del *Comune oppure Comuni* interessati dal Documento Preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02,* la data dell'ultimo aggiornamento, ed è così organizzato:
CARTELLA: *"**URB5**"* Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale (PSC) *oppure* Piano Strutturale Associato (PSA).
(Contiene l'elenco di tutti gli elaborati progettuali completi dei dati sopraindicati e le relative Deliberazioni di proposta e di adozione)

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

(Timbro e Firma)

QUESTIONARIO GUIDA PER LA STESURA DEI CONTRIBUTI DA PARTE DEI SOGGETTI CONSULTATI

Il presente questionario ha lo scopo di guidare la stesura delle considerazioni e delle eventuali proposte di integrazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale consultati.
Poiché è necessario che la prima consultazione indirizzi ad una stesura partecipata e condivisa, definendo adeguatamente la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, si ritiene utile fornire indicazioni sugli aspetti rilevanti per i quali è opportuno ricevere contributi e/o integrazioni puntuali.
In ogni caso, la consultazione può esplicitare tutti gli altri aspetti ritenuti rilevanti purché coerenti e pertinenti ai contenuti del piano /programma e le procedure previste dalla normativa vigente.
Nel caso di proposte di integrazioni o di segnalazione di ulteriori dati ed informazioni, si invita a fornire in allegato quelli disponibili o segnalare le fonti per una più agevole utilizzazione.

Infine, gli obiettivi ambientali, i riferimenti normativi e delle politiche e strategie ambientali, così come gli indicatori ed i contenuti del quadro ambientale, devono essere considerati in coerenza con il piano/programma e verificati quindi nel contesto di riferimento al pari delle proposte che si ritiene utile formulare.

CAPITOLI DI RIFERIMENTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	DOMANDE GUIDA
Cap. _____	Ai sensi della normativa vigente, il documento riporta un elenco di soggetti individuati quali autorità con competenze ambientali; tali soggetti sono individuati come referenti per la consultazione del presente documento e del rapporto ambientale nella stesura definitiva. *Ritenete che i soggetti individuati siano coerenti con quanto previsto dalla normativa ed in relazione ai contenuti ambientali delineati per il piano/programma?* *Ritenete che quelli individuati siano esaustivi?* *Nel caso in cui non siano ritenuti esaustivi, quali altri soggetti suggerite di inserire?*
Cap. _____	Il documento riporta il quadro normativo e programmatico di riferimento (internazionale, nazionale e regionale) per la definizione degli obiettivi ambientali. *Ritenete che l'elenco dei riferimenti normativi e programmatici sia esaustivo?* *Nel caso in cui si disponga di ulteriori riferimenti utili alla definizione del quadro degli obiettivi di sostenibilità, si invita a fornire le integrazioni ritenute necessarie.*
Cap. _____	La descrizione del contesto ambientale è finalizzata a far emergere aspetti rilevanti dello stato dell'ambiente e pertinenti al piano/programma in oggetto. *La descrizione del contesto coglie gli aspetti più significativi in termini di criticità ed opportunità? Mette in luce gli aspetti chiave?* *Ritenete che vi siano aspetti rilevanti e/o significativi da approfondire nell'analisi ambientale?*

Mod. URB6 -Fac-simile *"Determina di perfezionamento del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

Oggetto: Determina di perfezionamento del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, ai sensi dell'art. 27, co. 8 della LUR n. 19/02.

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO DI PIANO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Municipale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adozione del Documento Preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato adottato il Documento Preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ è stata convocata la Conferenza di pianificazione, ai sensi dell'articolo 13 della LUR n. 19/02, per l'esame congiunto del Documento Preliminare di Piano e per lo svolgimento delle consultazioni preliminari di cui al comma 1 dell'articolo 13 del D.Lgs 152/2006 e dell'articolo 23 del regolamento regionale n. 3/2008;
- con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ è stato redatto il verbale conclusivo dei lavori di cui alla suddetta Conferenza di pianificazione;

Preso atto che:

- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Dato atto che:

- il Documento Preliminare del Piano adottato è stato trasmesso ai soggetti invitati alla conferenza di pianificazione, in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005;
- la predetta conferenza di pianificazione si è conclusa *entro il termine di gg. 90, ex art. 27, recante: "Formazione ed approvazione del PSC" oppure gg. 45, ex art. 27-quater,* recante: *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* della LUR n. 19/02, con l'acquisizione delle osservazioni e dei pareri preliminari formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante;
- all'esito dei lavori della Conferenza di pianificazione conclusiva, prima dell'adozione del PSC/PSA, dovrà essere acquisito il parere del competente Settore del Dipartimento Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo 13 della L. 64/1974 e dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, con le modalità di cui al D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, recante: *"Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione finalizzati al rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica (art 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art 89)";*

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Rilevato che agli atti di questo Comune sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri preliminari formulati dagli Enti coinvolti nel procedimento in esame, per come di seguito riportato:

ELENCO OSSERVAZIONI/PARERI PRELIMINARI		
N°	**Ente**	**Osservazione / Parere preliminare pervenuto al prot. n. ___ del _____**
1		Prot. n. _____ del ____/____/_____
2		Prot. n. _____ del ____/____/_____
3		Prot. n. _____ del ____/____/_____
4		Prot. n. _____ del ____/____/_____
5		Prot. n. _____ del ____/____/_____
6		Prot. n. _____ del ____/____/_____
7		Prot. n. _____ del ____/____/_____
8		Prot. n. _____ del ____/____/_____
9		Prot. n. _____ del ____/____/_____
10		Prot. n. _____ del ____/____/_____

Atteso che a seguito dalla disamina delle suindicate osservazioni/pareri preliminari sul *PSC oppure PSA*, previa accurata valutazione, per quanto di competenza, da parte del gruppo di progettazione dell'ufficio di Piano, lo scrivente ufficio si è determinato con le modalità indicate nella seguente tabella:

RECEPIMENTO OSSERVAZIONI/PARERI PRELIMINARI					
N°	**Ente**	**Osservazioni Pareri Preliminari acquisito al prot. n. del**	**Contenuto**	**Osservazioni Pareri Preliminari**	**Motivazione**
1		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
2		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
3		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
4		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
5		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
6		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
7		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
8		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
9		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	
10		Prot. n. _____ del ____/____/____		[_] Recepita [_] Non recepita [_]Parzialmente recepita	

Ritenuto che gli elaborati definitivi e costitutivi del Piano sono stati modificati a seguito del recepimento dei pareri vincolanti espressi dagli Enti competenti, nei quali sono individuate le modifiche apportate, in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Considerato che il Documento preliminare del Piano, ai sensi del co. 8, ex art. 27 della LUR n. 19/02, deve essere completato ed implementato di tutti gli elementi che gli conferiscono il requisito del perfezionamento dell'atto di pianificazione denominato *PSC oppure PSA;*

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione R.R. n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

per quanto esposto **adotta** la seguente

DETERMINAZIONE DI PERFEZIONAMENTO DEL *(PSC) OPPURE (PSA),*

ai sensi dell'art. 27, co. 8 della LUR n. 19/02, previo recepimento dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante per come su esposto, con conseguente adeguamento dei prescritti elaborati definitivi e costitutivi del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA*), predisposti secondo quanto previsto dal modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA,* ivi compreso il REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* composto dai seguenti elaborati*:*

PSC** oppure **PSA

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

Rapporto Ambientale

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

……;

1. di disporre gli adempimenti conseguenziali di cui alla presente determinazione;

2. di dare atto che l'approvazione della presente seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27, co. 8 e ss. della LUR n. 19/02.

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB7 -Fac-simile di *"Delibera di Giunta comunale di proposta di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adozione del Documento preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio comunale _____ del ____/____/_____ è stato adottato il Documento preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ è stato redatto il verbale conclusivo dei lavori della Conferenza di pianificazione;
- con Determina n. _____ del ____/____/_____, a firma del responsabile dell'ufficio di piano, il Documento Preliminare è stato completato ed implementato di tutti gli elementi che gli conferiscono il requisito del perfezionamento dell'atto di pianificazione denominato PSC, ai sensi dell'art. 27, co. 8 della LUR n. 19/02;
- è stato acquisito il parere del competente Settore del Dipartimento Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo 13 della l. 64/1974 e dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, giusta nota prot. regcal. n. _____ del ____/____/_____, con le modalità di cui al D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, recante: *"Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione finalizzati al rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica (art 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art 89);*

Dato atto che:

- a decorrere dalla data di adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 380/2001, per come disposto dall'art. 60, co. 1 della LUR n. 19/02;
- la sospensione, ai sensi dell'art. 60, co. 3 della LUR n. 19/02, opera fino alla data di approvazione e di efficacia dell'atto di pianificazione e, comunque, non oltre tre anni dalla data di adozione dell'atto, ovvero cinque anni nel caso in cui lo strumento urbanistico sia stato sottoposto all'amministrazione competente all'approvazione entro un anno dalla conclusione della fase di pubblicazione;
- il Piano in esame, corredato dal Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 23 del R.R. n. 3/08, tiene conto delle risultanze all'esito dei lavori della Conferenza di pianificazione e delle consultazioni preliminari con indicazione delle modifiche apportate, in relazione ai pareri preliminari formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- l'espressione del parere motivato da parte dell'AC (Autorità Competente) per la VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06, propedeutico all'approvazione definitiva del Piano, resta sotteso allo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie sul rapporto ambientale e sulla Sintesi non tecnica, da parte dell'AP (Autorità Procedente) e dell'AC (Autorità Competente) in materia VAS;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;

- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto necessario dover procedere all'adozione del nuovo *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*;

Considerato che l'adottando Piano è stato oggetto di analisi approfondita e ritenuto coerente ed adeguato alle esigenze di sviluppo delle comunità locali, in aderenza agli obiettivi ed indirizzi sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. Recepimento regionale"*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza della Giunta Comunale ad assumere la presente proposta che si dovrà concludere con un atto del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di proporre l'adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, ai sensi dell'art. 27, co. 8 della LUR n. 19/02, con recepimento dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante, redatto secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA,* ivi compreso il REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* composto dai seguenti

elaborati e studi specialistici, redatti e conservati agli atti della presente deliberazione per farne parte integrante della stessa[2]:

PSC *oppure* **PSA**

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

Rapporto Ambientale

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

3) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi alla proposta di adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, da parte del Consiglio comunale, seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27, co. 8 e ss. della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

[2] *Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di proposta di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005.*

Mod. URB8 -Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

Il CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ con la quale è stata proposta l'adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA),* ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;

Premesso che:

- con Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adozione del Documento preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio comunale _____ del ____/____/_____ è stato adottato il Documento preliminare del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ è stato redatto il verbale conclusivo dei lavori della Conferenza di pianificazione;
- con Determina n. _____ del ____/____/_____, a firma del responsabile dell'ufficio di piano, il Documento Preliminare è stato completato ed implementato di tutti gli elementi che gli conferiscono il requisito del perfezionamento dell'atto di pianificazione denominato PSC, ai sensi dell'art. 27, co. 8 della LUR n. 19/02;
- è stato acquisito il parere del competente Settore del Dipartimento Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo 13 della l. 64/1974 e dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001, giusta nota prot. regcal. n. _____ del ____/____/_____, con le modalità di cui al D.D.G. n. 507 del 30/01/2015, recante: *"Contenuti minimi degli studi geomorfologici per i differenti livelli di pianificazione finalizzati al rilascio dei pareri di compatibilità geomorfologica (art 13 L. 64/74; DPR n. 380/01, art 89);*

Dato atto che:

- a decorrere dalla data di adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* si applicano le misure di salvaguardia di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, del D.P.R. n. 380/2001, per come disposto dall'art. 60, co. 1 della LUR n. 19/02;
- la sospensione, ai sensi dell'art. 60, co. 3 della LUR n. 19/02, opera fino alla data di approvazione e di efficacia dell'atto di pianificazione e, comunque, non oltre tre anni dalla data di adozione dell'atto, ovvero cinque anni nel caso in cui lo strumento urbanistico sia stato sottoposto all'amministrazione competente all'approvazione entro un anno dalla conclusione della fase di pubblicazione;
- il Piano in esame, corredato dal Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 23 del R.R. n. 3/08, tiene conto delle risultanze all'esito dei lavori della Conferenza di pianificazione e delle consultazioni preliminari con indicazione delle modifiche apportate, in relazione ai pareri preliminari formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- l'espressione del parere motivato da parte dell'AC (Autorità Competente) per la VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06, propedeutico all'approvazione definitiva del Piano, resta sotteso allo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie sul rapporto ambientale e sulla Sintesi non tecnica, da parte dell'AP (Autorità Procedente) e dell'AC (Autorità Competente) in materia VAS;

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto necessario dover procedere all'adozione del nuovo *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*;

Considerato che l'adottando Piano è stato oggetto di analisi approfondita e ritenuto coerente ed adeguato alle esigenze di sviluppo delle comunità locali, in aderenza agli obiettivi ed indirizzi sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione R.R. n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza del Consiglio comunale ad assumere il presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di adottare il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, ai sensi dell'art. 27, co. 8 della LUR n. 19/02, con recepimento dei pareri preliminari e delle osservazioni formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante, redatto secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA,* ivi compreso il REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* composto dai seguenti elaborati e studi specialistici, redatti e conservati agli atti della presente deliberazione per farne parte integrante della stessa[2]:

PSC *oppure* **PSA**

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

Rapporto Ambientale

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

3) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi alla proposta di adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27, co. 8 e ss. della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

---

[2] *Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di proposta di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005.*

Mod. URB9/VAS9 -Schema di *"Avviso da pubblicare sul BURC per l'avvio delle osservazioni al rapporto ambientale procedura VAS per i Piani urbanistici assoggettati anche alle procedure di cui alla L.R. n. 19/2002"*[1]
(DA CONCORDARE CON AUTORITA' COMPETENTE E IL SETTORE URBANISTICA)

AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO _____
E CONTESTUALE AVVIO DELLE CONSULTAZIONI PER L'ESAME ISTRUTTORIO E LA VALUTAZIONE DI CUI ALLA PROCEDURA VAS ED URBANISTICA DEL PIANO

IL RESPONSABILE _____
RENDE NOTO

che il Comune *oppure* la Provincia di _____, *(generalità del procedente/proponente* _____, con sede legale in _____ *(indirizzo, Comune, Provincia, C.A.P., Tel., Fax),* ***con Delibera n.*** _____ **del** ____/____/_____.

HA ADOTTATO

il Piano *oppure* programma di _____, *indicare il titolo del piano/programma)* _____,
e che lo stesso è depositato presso _____.
Il Piano *oppure* Programma, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica è consultabile presso gli uffici dell'Autorità procedente VAS:_____ *(generalità del procedente/proponente)* _____, con sede legale in _____, *(indirizzo, Comune, Provincia, C.A.P.*_____
sul sito internet dell'Autorità Procedente al seguente indirizzo: http://_____;

IL COMUNE OPPURE LA PROVINCIA DI _____
IN QUALITÀ DI AUTORITÀ PROCEDENTE
AVVIA

- le attività di **"*Informazione e acquisizione di osservazioni e proposte*"** previste dagli artt. 23, 24, 27 e 27 bis della L.R. n. 19/02 sul piano adottato e sul Rapporto Ambientale;
- le **"*Consultazioni*"** per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 152/06 e dell'art. 24 del R.R. n. 3/2008.

AI FINI DELLA PROCEDURA URBANISTICA

chiunque può presentare **entro 60 giorni** dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR Calabria (art. 27 c. 8 della legge urbanistica regionale n° 19/2002), le proprie osservazioni al Piano, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, all'indirizzo *e-mail oppure PEC dell'Ente* _____ con l'oggetto **"Urbanistica - Osservazioni al Piano _____**.

AI FINI DELLA PROCEDURA VAS

chiunque, entro il termine di **45 giorni**, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Calabria, può presentare le proprie osservazioni al Rapporto Ambientale, nonché fornire nuovi elementi conoscitivi e valutativi, tramite e-mail/PEC da inoltrare ai recapiti dell'autorità procedente all'indirizzo:

- *PEC autorità procedente* _____;
- *Email Autorità procedente* _____ *ed ai recapiti dell'Autorità Competente in materia di VAS (Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente) PEC autorità competente* _____ con l'oggetto *"**osservazioni ambientali**"*.

A tal fine si comunica, altresì, che:

- l'istanza di VAS è stata presentata all'Autorità Competente con nota prot. n. _____ del ____/____/_____;
- con nota prot. n. _____ del ____/____/_____, ai soggetti competenti in materia ambientale, concordati con l'autorità competente, è stato richiesto di fornire, entro 30 gg, il proprio contributo sul rapporto preliminare ambientale;
- le consultazioni preliminari si sono svolte nelle forme di legge e si concluse in data ____/____/_____;
- per il presente procedimento (*selezionare le parti di interesse*)
  □ si applicano □ non si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del D.Lgs n. 152/2006;
  □ è necessaria □ non è necessaria la valutazione di incidenza;

Si riporta, altresì, una breve descrizione del piano: _____.
Apposito avviso sarà pubblicato anche sui siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità Competente.

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____
_____
(Timbro e Firma)

---

[1] *Il presente schema di avviso è, sostanzialmente, equivalente a quello riportato nella modulistica VAS del Settore "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile" denominato* ***-VAS 9-***.

Mod. URB10 -Schema di *"Avviso di adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU".*

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE RELATIVO ALL'ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)

OPPURE

PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO (PSA), EX ART. 27 *OPPURE* 27-BIS *OPPURE* 27-QUATER DELLA LUR N. 19/02

IL RESPONSABILE _____

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta municipale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) *oppure* Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU del Comune di _____;

che con Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC) *oppure* Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU del Comune di _____;

che gli elaborati del Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU sono depositati presso l'Ufficio _____ e sul sito web comunale al seguente link: http://_____;

il Responsabile del procedimento è _____;

che il presente avviso è pubblicato sul BUR della Regione Calabria n° _____ del ____/____/_____, all'Albo pretorio online del Comune di _____ nonché sul quotidiano a diffusione regionale _____;

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione sul BUR Calabria, chiunque può prenderne visione e formulare le proprie osservazioni al Piano, all'indirizzo PEC _____ *oppure* all'indirizzo _____, recante ad oggetto: *"**Urbanistica - Osservazioni al Piano** _____.*

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB11 -Fac-simile *"Urbanistica - Osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA), completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU, adottato con Delibera di Consiglio Comunale".*

Al Signor **SINDACO**
del **Comune di** _____
Via _____
Pec _____

Oggetto: Urbanistica - Osservazioni al *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA)*, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU-, adottato con Delibera di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Il sottoscritto _____ C.F. _____
nato a _____ il ____/____/_____, residente a _____
in Via _____ n. _____,

in qualità di:

☐ *Privato cittadino*

☐ *Rappresentante di Associazione o Ente (specificare)* _____

☐ *Legale Rappresentante della ditta* _____
con sede a _____ in Via _____
n. _____ P.IVA n. _____ tel. n. _____ mail _____ Pec _____

essendo:

☐ *Proprietario*

☐ *Altro (specificare)* _____

del

☐ *Terreno*

☐ *Fabbricato adibito a (specificare)* _____
posto in località _____ Via _____
catastalmente identificato al foglio n. _____ mappali nn. _____.

Destinazione urbanistica nel PSC *oppure* PSA adottato

FORMULA LA SEGUENTE OSSERVAZIONE

Proposta di modifica

Motivazioni

Si allega:
- estratto mappa catastale con precisa individuazione degli immobili interessati dalla presente osservazione;
- estratto P.S.C. con precisa individuazione degli immobili interessati dalla presente osservazione;
- copia fotostatica di un Documento di Identità;
- altro (specificare)_____

Data ____/____/_____ *Firma*

_____

Informativa privacy

(D.Lgs 196/2003)

Si informa che il conferimento dei dati ha carattere obbligatorio ai fini dell'istruttoria della proposta. I dati verranno trattati nel rispetto della legge e potranno essere oggetto di diffusione nei modi e nei limiti ivi stabiliti. L'interessato ha facoltà di esercitare i diritti previsti dal D. Lgs. 196/2003.

Per presa visione e consenso. *Firma*

_____

Mod. URB12 -Fac-simile *"Esame e Controdeduzioni alle Osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA), completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU, adottato con Delibera di Consiglio Comunale".*

Carta Intestata dell'Ente
Prot. n. _____ del ____/____/_____

Oggetto: Esame e Controdeduzioni alle Osservazioni al *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/_____

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI

1 - Osservazioni pervenute

I contenuti delle Osservazioni presentate dai privati costituiscono parte integrante della presente Relazione di Controdeduzione.
Presso questo *Settore/Servizio* _____, risultano pervenute, entro il _____ termine fissato nell'avviso di deposito e pubblicazione degli atti, n. _____ osservazioni al *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA)*, come di seguito riepilogato:

N.	Data	Protocollo	Nome e Cognome/Ente
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

2 - Proposta di controdeduzione alle osservazioni e degli Enti competenti

Le osservazioni sono state raggruppate in tre classi:

- accoglibili quando l'osservazione attiene ad aspetti, considerazioni, proposte che portano ad una rivalutazione e modifica nel senso proposto dall'osservante;
- parzialmente accoglibili quando l'osservazione contiene suggerimenti parzialmente accoglibili ed altri non accoglibili;
- non accoglibili quando l'osservazione è basata su elementi che attengono alle scelte di merito o a posizioni in contrasto con gli interessi e le considerazioni generali poste a base del piano.

Per ogni osservazione, previa accurata valutazione, per quanto di competenza, da parte del gruppo di progettazione dell'ufficio di Piano, viene riportato in sintesi il contenuto dell'osservazione, la proposta di controdeduzione con la relativa motivazione:

N°	Nome e Cognome/Ente	Contenuto dell'osservazione	Proposta di controdeduzione	Motivazione istruttoria tecnica d'ufficio
1			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
2			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
3			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
4			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
5			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
6			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
7			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
8			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
9			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	
10			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta	

3 - Elaborati modificati

Sono allegati e parte integrante e sostanziale della presente relazione di controdeduzione i seguenti elaborati modificati a seguito delle osservazioni accolte/parzialmente accolte, nei quali sono individuate le modifiche apportate:

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

4 - Conclusioni

Gli elaborati del Piano in esame sono stati adeguati, modificati, integrati sulla base della presente relazione di controdeduzioni alle osservazioni accolte/parzialmente accolte, in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati.

Data _____/_____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB13 -Fac-simile "*Delibera di Consiglio comunale di esame e controdeduzioni alle osservazioni al Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale*".[1]

Carta Intestata dell'Ente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Delibera di Giunta comunale _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio comunale _____ del ____/____/_____ è stato adottato il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- il predetto Piano è stato depositato presso la sede del Comune per 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC dell'avviso dell'avvenuta adozione;
- dell'avvenuta adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* è stata data notizia, su almeno un quotidiano a diffusione regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Comune;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Piano in esame, corredato dal Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e dell'art. 23 del R.R. n. 3/08, tiene conto delle risultanze all'esito dei lavori della Conferenza di pianificazione e delle consultazioni preliminari con indicazione delle modifiche apportate, in relazione ai pareri preliminari formulati dagli enti ed i soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante e in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati;
- l'espressione del parere motivato da parte dell'AC (Autorità Competente) per la VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06, propedeutico all'approvazione definitiva del Piano, resta sotteso allo svolgimento delle attività tecnico-istruttorie sul rapporto ambientale e sulla Sintesi non tecnica, da parte dell'AP (Autorità Procedente) e dell'AC (Autorità Competente) in materia VAS;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto necessario dover procedere all'esame e controdeduzioni alle osservazioni al nuovo *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*;

Considerato che con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ è stata completata l'istruttoria tecnica d'ufficio finalizzata all'esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute, (relazione di controdeduzioni) da rimettere, per quanto di competenza, alle determinazioni del Consiglio comunale;

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza del Consiglio comunale ad assumere il presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lg n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto delle seguenti osservazioni pervenute al *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure al Piano Strutturale Associato (PSA)*, secondo lo schema di seguito riportato, che ne forma parte integrante e sostanziale della presente:

N.	Data	Protocollo	Nome e Cognome/Ente
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

Proposta di controdeduzione alle osservazioni e degli Enti competenti

Le osservazioni sono state raggruppate in tre classi:

- accoglibili quando l'osservazione attiene ad aspetti, considerazioni, proposte che portano ad una rivalutazione e modifica nel senso proposto dall'osservante;
- parzialmente accoglibili quando l'osservazione contiene suggerimenti parzialmente accoglibili ed altri non accoglibili;
- non accoglibili quando l'osservazione è basata su elementi che attengono alle scelte di merito o a posizioni in contrasto con gli interessi e le considerazioni generali poste a base del piano.

Per ogni osservazione, previa accurata valutazione, per quanto di competenza, da parte del gruppo di progettazione dell'ufficio di Piano, viene riportato in sintesi il contenuto dell'osservazione, la proposta di controdeduzione con la motivazione previa istruttoria tecnica d'ufficio e la motivazione finale:

N°	Nome e Cognome/Ente	Contenuto dell'osservazione	Proposta di controdeduzione	Motivazione istruttoria tecnica d'ufficio	Motivazione finale
1			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
2			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
3			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
4			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
5			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
6			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
7			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
8			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
9			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		
10			[_] Accolta [_] Non accolta [_] Parzialmente accolta		

3) di approvare l'esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute al nuovo *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA) ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, ai sensi dell'art. 27, co. 9 della LUR n. 19/02, redatto secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC oppure PSA,* ivi compreso il REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* composto dai seguenti elaborati e studi specialistici, redatti e conservati agli atti della presente deliberazione per farne parte integrante della stessa[2]:

PSC *oppure* **PSA**

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

Rapporto Ambientale

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

4) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi all'adozione della presente deliberazione;

5) di dare atto che l'adozione della presente, seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27, co. 9 e ss. della LUR n. 19/02;

6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

[2] *Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di proposta di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005.*

Mod. URB14 -Fac-simile "*Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU ed esame e controdeduzioni alle osservazioni accolte*".[1] ***Trasmissione Piano***

Carta Intestata dell'Ente
Prot. n. _____ del ____/____/_____

Enti Competenti in materia ambientale
concordati con l'Autorità Competente
(art. 23 del RR 3/08 e D.G.R. 624/2011)

Ai sottoelencati Dipartimenti Regionali
(art. 9 della LUR n. 19/02 e D.G.R. n. 577 del 23/12/2021)

- **Dipartimento *"Territorio e Tutela dell'Ambiente"***
  dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"*
    urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –Sviluppo Sostenibile"*
    valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa
    demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Parchi ed Aree Naturali Protette"*
    parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Gestione Demanio Idrico"*
    demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"QTRP - Osservatorio Delle Trasformazioni del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"*
    cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it
  - ✓ UOA *"Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"*
    rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Programmazione Unitaria"***
  dipartimento.programmazione@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Verifiche, Procedure – Pareri"*
    verifiche.programmazione@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Infrastrutture, Lavori Pubblici Mobilità"***
  dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile e gli Enti in indirizzo rappresentano un ulteriore livello di tutela dell'interesso pubblico sotteso al presente procedimento e sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

- ✓ Settore *"vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Centrale-"* (sede CZ – sportello VV/KR)
vigilanzatecnicacz.llpp@pec.regione.calabria.it
- ✓ Settore *"vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Settentrionale-"* (sede CS)
vigilanzatecnicacs.llpp@pec.regione.calabria.it
- ✓ Settore *"vigilanza normativa tecnica sulle costruzioni e supporto tecnico -Area Meridionale-"* (sede RC)
vigilanzatecnicarc.llpp@pec.regione.calabria.it

- ***Dipartimento "Sviluppo Economico e Attrattori Culturali"***
dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it

- ***Dipartimento "Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità"***
dipartimento.turismob@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione"***
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it
forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari"***
dipartimento.tuteladellasalute@pec.regione.calabria.it

- **Dipartimento *"Protezione Civile"***
protcivile.presidenza@pec.regione.calabria.it

- **Amministrazione Provinciale di**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)
LORO SEDI

- **Città Metropolitana di**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)
LORO SEDI

- **Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio per la Calabria**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Calabria**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per la Calabria**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Ente Parco**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Ai Comuni contermini**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

Consorzio di Bonifica
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Autorità ATO**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **ENEL SPA Distribuzione**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **ITALGAS –Società italiana per il GAS**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **ANAS SPA**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Ferrovie della Calabria**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **SNAM Rete Gas SPA**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **SO.Ri.Cal. SPA**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **TERNA Rete Elettrica Nazionale SPA**
(Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Gestore Telefonia Fissa e Mobile TELECOM/TIM**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Gestore telefonia fissa e mobile WIND**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Gestore telefonia fissa e mobile VODAFONE**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **IREN SPA**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Prefettura di**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Corpo Forestale dello Stato di**
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Azienda Sanitaria Provinciale di**
  - ✓ **Unità Operativa Igiene e Salute Pubblica**
    (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- ***Al***
  (eventuali e/o ulteriori soggetti interessati)
  (Art. 27, comma 5, della LUR 19/02)

- **Al Rappresentante delle Associazioni regionali**
  (Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

- **Al Rappresentante per ciascuna delle Federazioni degli Ordini professionali**
  (Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

- **Al Rappresentante unitario delle organizzazioni ambientaliste e protezioniste**
  (Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

- **Al Rappresentante delle organizzazioni professionali agricole operanti sul territorio**
  (Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)

➢ **Al Rappresentante dell'Associazione Piccoli Comuni**
(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)
_____

➢ ***Al*** _____
(eventuali e/o ulteriori)
(Art. 11, comma 1, lett. a della LUR 19/02)
_____

Oggetto: Adozione *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA),* ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure* 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU ed esame e controdeduzioni alle osservazioni accolte.
Trasmissione Piano.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

IL RESPONSABILE _____

Premesso che:

- con Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio comunale _____ del ____/____/_____ è stato adottato il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con nota prot. n. _____ del ____/____/_____ è stata completata l'istruttoria tecnica d'ufficio finalizzata all'esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute, *"Relazione di Controdeduzioni"* da rimettere alle determinazioni del Consiglio comunale;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata approvato l'esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute;
- ……

Dato atto che:

- il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*, definisce, ai sensi dell'art. 20, co. 1 della LUR n. 19/02, le strategie per il governo dell'intero territorio comunale, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi urbanistici della Regione e con gli strumenti di pianificazione provinciale espressi dal Quadro Territoriale Regionale (QTR), dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- il Piano è corredato dal Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 23 del R.R. n. 3/08;
- il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* adottato dal consiglio comunale, su proposta della giunta è stato depositato presso la sede del Comune per 60 giorni dalla pubblicazione nel BURC dell'avviso dell'avvenuta adozione;
- dell'avvenuta adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* è stata data notizia, su almeno un quotidiano a diffusione regionale e pubblicato sul sito istituzionale del Comune;
- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed

urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;

- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;

Preso atto che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale n. 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

TRASMETTE

Il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* per come adottato con Delibera di consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ su supporti informatici (CD *oppure* DVD di tipo non riscrivibili), contenenti la documentazione di seguito elencata:

1) copia Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ di proposta di adozione del *Piano Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
2) copia Delibera di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ di adozione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* contenente l'elenco degli elaborati adottati;
3) copia verbale conclusivo dei lavori della Conferenza di pianificazione, giusta nota prot. n. _____ del ____/____/_____;
4) copia Determina del responsabile dell'ufficio di piano dalla quale si evince che il Documento Preliminare è stato completato ed implementato di tutti gli elementi che gli conferiscono il requisito del perfezionamento dell'atto di pianificazione denominato PSC;
5) copia parere prot. regcal. n. _____ del ____/____/_____ rilasciato dal competente Settore del Dipartimento Lavori Pubblici, ai sensi dell'articolo 13 della l. 64/1974 e dell'articolo 89 del D.P.R. 380/2001;
6) copia deposito e pubblicazione relativo all'adozione del Piano nel BURC, su almeno un quotidiano a diffusione regionale e nel sito istituzionale del Comune;
7) istruttoria tecnica d'ufficio "*Relazione di Controdeduzioni"* di esame e controdeduzioni alle osservazioni;
8) Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ di approvazione dell'esame e controdeduzioni alle osservazioni;
9) elaborati costitutivi del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* redatto in copia

digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, ai sensi dell'art. 27, comma 9 della L.U.R. n. 19/02 e secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA"; (Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005).*

10) opportuna copia cartacea del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* (Studio Urbanistico) da trasmettere al *"Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Sviluppo Sostenibile e Rigenerazione Urbana",* ai fini di un'accurata valutazione nell'ambito del tavolo tecnico per le finalità di cui alla D.G.R. n. 577 del 23/12/2021;

11) copia del REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale";*

Il CD *oppure* DVD è munito di cover riportante titolo del Comune/Comuni interessati dal *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*, la data dell'ultimo aggiornamento, ed è così organizzato:

- CARTELLA: "**URB14"** – "*Adozione Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e relativo REU ed esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute*) -.

(*Contiene l'elenco di tutti gli elaborati progettuali completi dei dati sopraindicati e le relative Deliberazioni di proposta, di adozione ed esame e controdeduzioni alle osservazioni pervenute)*

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB15 -Fac-simile *"Approvazione Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006".*[1] ***Trasmissione Piano***

Carta Intestata dell'Ente
Prot. n. _____ del ____/____/_____

Ai sottoelencati Dipartimenti Regionali
(Art. 9 della LUR n. 19/02 e D.G.R. n. 577 del 23/12/2021)

- **Al Dipartimento *"Territorio e Tutela dell'Ambiente"***
  dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"*
    urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali –Sviluppo Sostenibile"*
    valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore Demanio Marittimo e Contratti di Fiume, di Lago e di Costa
    demaniomarittimo.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Parchi ed Aree Naturali Protette"*
    parchi.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"Gestione Demanio Idrico"*
    demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it
  - ✓ Settore *"QTRP - Osservatorio Delle Trasformazioni del Paesaggio, Politiche Territoriali e Centro Cartografico Regionale"*
    cartografico.urbanistica@pec.regione.calabria.it
  - ✓ UOA *"Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare"*
    rifiuti.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

- **All'Amministrazione Provinciale di** _____
  (Art. 27, comma 9, della LUR 19/02)
  LORO SEDI
  _____

- **Alla Città Metropolitana di** _____
  (Art. 27, comma 9, della LUR 19/02)
  LORO SEDI
  _____

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Oggetto: Approvazione *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*, ex art. 27 *oppure* 27-bis *oppure 27-quater della LUR n. 19/02*, completo del Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006.
Trasmissione Piano.

IL RESPONSABILE _____

Premesso che:

- con Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'approvazione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- con Delibera di Consiglio comunale _____ del ____/____/_____ è stato approvato il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA);*
- il predetto Piano è stato adeguato ai pareri/osservazioni a carattere vincolante degli Enti coinvolti nel presente procedimento, nonché al parere definitivo unificato, reso con nota prot. n. _____ del ____/____/_____, a cura del Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile",* in seno al Tavolo tecnico, ai sensi dell'ex art. 9 della LUR n. 19/02;
- con D.D.G. n. _____ del ____/____/_____, è stato espresso il parere motivato da parte dell'AC (Autorità Competente) per la VAS, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06, quale atto propedeutico all'approvazione definitiva del Piano;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Preso atto che:

- il PSC ed il Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del d.lgs. n. 152/2006, sono depositati presso il Comune per la libera consultazione;
- l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano e del suo deposito è pubblicato nel BURC;
- della stessa approvazione e dell'avvenuto deposito è data, altresì, notizia con avviso su almeno un quotidiano a diffusione regionale e nei siti istituzionali della Regione, della Provincia, della Città metropolitana e del Comune interessato;
- il Piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel BURC dell'avviso dell'approvazione e dell'avvenuto deposito;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

Visto il Regolamento regionale n. 3/2008 e s.m.i.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

TRASMETTE

Il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* per come approvato con Delibera di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ su supporti informatici (CD *oppure* DVD di tipo non riscrivibili), contenenti la documentazione di seguito elencata:

1) copia Delibera di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ di proposta di approvazione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* al Consiglio Comunale;
2) copia Delibera di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ di approvazione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* contenente l'elenco degli elaborati adottati;
3) copia deposito e pubblicazione relativo all'approvazione del Piano nel BURC, su almeno un quotidiano a diffusione regionale e nel sito istituzionale del Comune;
4) elaborati costitutivi del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* redatto in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, ai sensi dell'art. 27, comma 9 della L.U.R. n. 19/02 e secondo il modello logico di cui all'allegato 2 del Q.T.R.P., recante: *"Linee Guida per la formazione dei dati territoriali dei PSC/PSA";*
5) copia del REU conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale"; (Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di approvazione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005).*
6) opportuna copia cartacea del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)* (Studio Urbanistico) da trasmettere al *"Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Sviluppo Sostenibile e Rigenerazione Urbana"*;
   Il CD *oppure* DVD è munito di cover riportante titolo del Comune/Comuni interessati dal *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA)*, la data dell'ultimo aggiornamento, ed è così organizzato:

- CARTELLA: "**URB15"** – "*Approvazione Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02,* completo del Rapporto ambientale, unitamente agli atti di cui all'articolo 17 del D.Lgs n. 152/2006.
  (*Contiene l'elenco di tutti gli elaborati progettuali completi dei dati sopraindicati e le relative Deliberazioni di proposta e di approvazione)*

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB16 -Schema di *"Avviso di approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale, unitamente agli atti di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/06".*

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL *PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC)*

OPPURE

PIANO STRUTTURALE ASSOCIATO (PSA),

EX ART. 27 OPPURE ***27-BIS*** OPPURE ***27-QUATER* DELLA LUR N. 19/02**

IL RESPONSABILE _____

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'approvazione del *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale, unitamente agli atti di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/06 del Comune di _____;

che con Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato approvato il *Piano Strutturale Comunale (PSC) oppure Piano Strutturale Associato (PSA), ex art. 27 oppure 27-bis oppure 27-quater* della LUR n. 19/02, completo del Rapporto Ambientale, unitamente agli atti di cui all'art. 17 del D.Lgs n. 152/06 del Comune di _____;

che gli elaborati del Piano sono depositati presso l'Ufficio _____ e sul sito web comunale al seguente link: http://_____;

il Responsabile del procedimento è _____;

che il presente avviso è pubblicato sul BUR Calabria n° _____ del ____/____/_____, all'Albo pretorio online del Comune di _____ nonché sul quotidiano a diffusione regionale _____.

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB17 -Fac-simile *"Delibera di Giunta comunale di proposta di adesione al principio di "Pianificazione a consumo di suolo zero" di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di _____ è dotato di Piano _____, approvato con *Delibera e/o Decreto n.* _____ del ____/____/_____;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata, di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare il Piano Strutturale Comunale (PSC) o Associato (PSA);

Dato atto che:

- il Comune di _____ nell'ottica del rispetto del principio generale sul contenimento del consumo di suolo, quale principio cardine della pianificazione territoriale urbanistica di questa regione per come richiamato all'art. 20 del QTRP a valenza paesaggistica, intende aderire al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, rivolgendo direttive per la redazione del Piano agli uffici comunali e ai redattori volte al perseguimento di tale obiettivo;
- il suindicato art. 27-quater, al co. 3 dispone che: *"La delibera consiliare di cui al comma 2 ha efficacia, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 bis, dal momento della sua adozione.* ***Alla stessa deve essere allegato un documento di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati, già ricompresi nelle zone B), C), D) e F) o comunque denominate del previgente dal previgente PRG/PdF, firmato dai redattori e certificato dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale.*** *Tali aree, previa verifica di compatibilità con le reali condizioni territoriali e di sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale vigente, possono eventualmente essere riproposte e/o rimodulate quali ambiti urbanizzati ed urbanizzabili nel nuovo documento preliminare del PSC/PSA, senza alcuna previsione di maggiori superfici e volumi ulteriori rispetto a quelli ancora disponibili del piano vigente, comprendendo anche le aree interessate da edilizia abusiva. La delibera, unitamente al predetto allegato, deve essere trasmessa in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, al Settore Urbanistica del Dipartimento ambiente e territorio della Regione Calabria entro dieci giorni dalla data della sua adozione. L'amministrazione deve assicurare la pubblicità degli atti nelle forme di legge.";*
- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;
- il co. 4, ex art. 27-quater della LUR n. 19/02, prevede che: "*Successivamente alla delibera di adesione al principio di "consumo di suolo zero", il comune, ai fini dell'iter di formazione ed approvazione del piano strutturale, deve seguire le procedure di cui all'articolo 27, i cui termini, quale premialità, sono ridotti della metà. Nei procedimenti relativi al PSA la riduzione dei termini si applica solo nel caso di adesione di tutti i comuni dell'associazione. Tale riduzione non si applica per i pareri previsti dal d.lgs. n. 152/2006, ove obbligatori.";*

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, avrà il compito di seguire l'intero procedimento affidatogli;

Ritenuto urgente ed improcrastinabile dover procedere alla pianificazione di uno nuovo strumento urbanistico generale di tipo semplificato che si prefigga l'obiettivo più apprezzabile ed auspicabile per i comuni calabresi che è quello di non impegnare ulteriori superfici e volumi rispetto a quelli che residuano nell'ambito del previgente strumento urbanistico generale e che possa rispondere alla necessità di un'organica revisione e conformazione ai contenuti e obiettivi connessi alla nuova strumentazione urbanistica sovraordinata e settoriale;

Considerato che risulta necessario dover procedere all'adesione del principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, in aderenza agli obiettivi, indirizzi e prescrizioni, a carattere vincolante, sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza della Giunta Comunale ad assumere la presente proposta che si dovrà concludere con un atto del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

con voti _____**;**

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di proporre l'adesione al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, secondo le indicazioni della seguente tabella e dei relativi elaborati che ne formano parte integrante e sostanziale della presente:

Documento di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati, già ricompresi nelle zone B), C), D) e F) o comunque denominate dal previgente *PRG oppure PdF.*

Z.T.O.	SUPERFICI ANCORA DISPONIBILI (MQ)	VOLUMI ANCORA DISPONIBILI (MC)
B	Mq _____	Mc _____
C	Mq _____	Mc _____
D	Mq _____	Mc _____
F	Mq _____	Mc _____
TOTALE (B-C-D-F)	Mq _____	Mc _____

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

3) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi alla proposta di adesione al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, da parte del Consiglio comunale, seguirà le disposizioni di cui all'art. 27-quater, co. 4 della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Mod. URB18 -Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di adesione al principio di "Pianificazione a consumo di suolo zero" di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ con la quale è stata proposta l'adesione al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02;

Premesso che:

- il Comune di _____, dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata, di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare il Piano Strutturale Comunale (PSC) o Associato (PSA);

Dato atto che:

- il Comune di _____ nell'ottica del rispetto del principio generale sul contenimento del consumo di suolo, quale principio cardine della pianificazione territoriale urbanistica di questa regione per come richiamato all'art. 20 del QTRP a valenza paesaggistica, intende aderire al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, rivolgendo direttive per la redazione del Piano agli uffici comunali e ai redattori volte al perseguimento di tale obiettivo;
- il suindicato art. 27-quater, al co. 3 dispone che: *"La delibera consiliare di cui al comma 2 ha efficacia, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 bis, dal momento della sua adozione.* ***Alla stessa deve essere allegato un documento di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati, già ricompresi nelle zone B), C), D) e F) o comunque denominate del previgente dal previgente PRG/PdF, firmato dai redattori e certificato dal responsabile dell'ufficio tecnico comunale.*** *Tali aree, previa verifica di compatibilità con le reali condizioni territoriali e di sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale vigente, possono eventualmente essere riproposte e/o rimodulate quali ambiti urbanizzati ed urbanizzabili nel nuovo documento preliminare del PSC/PSA, senza alcuna previsione di maggiori superfici e volumi ulteriori rispetto a quelli ancora disponibili del piano vigente, comprendendo anche le aree interessate da edilizia abusiva. La delibera, unitamente al predetto allegato, deve essere trasmessa in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, al Settore Urbanistica del Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria entro dieci giorni dalla data della sua adozione. L'amministrazione deve assicurare la pubblicità degli atti nelle forme di legge.";*
- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

- il co. 4, ex art. 27-quater della LUR n. 19/02, prevede che: "*Successivamente alla delibera di adesione al principio di "consumo di suolo zero", il comune, ai fini dell'iter di formazione ed approvazione del piano strutturale, deve seguire le procedure di cui all'articolo 27, i cui termini, quale premialità, sono ridotti della metà. Nei procedimenti relativi al PSA la riduzione dei termini si applica solo nel caso di adesione di tutti i comuni dell'associazione. Tale riduzione non si applica per i pareri previsti dal d.lgs. n. 152/2006, ove obbligatori.";*

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto urgente ed improcrastinabile dover procedere alla pianificazione di uno nuovo strumento urbanistico generale di tipo semplificato che si prefigga l'obiettivo più apprezzabile ed auspicabile per i comuni calabresi che è quello di non impegnare ulteriori superfici e volumi rispetto a quelli che residuano nell'ambito del previgente strumento urbanistico generale e che possa rispondere alla necessità di un'organica revisione e conformazione ai contenuti e obiettivi connessi alla nuova strumentazione urbanistica sovraordinata e settoriale;

Considerato che risulta necessario dover procedere all'adesione al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, in aderenza agli obiettivi, indirizzi e prescrizioni, a carattere vincolante, sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Visto il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. n. 624 del 23/12/2011, recante: *"Approvazione del Disciplinare Operativo inerente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica applicata agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale integrazione* R.R. *n. 3 del 04/08/2008, approvato con D.G.R. n. 535/08"*;

Vista la D.G.R. n. 577 del 23/12/2021, recante: *"Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 e s.m.i., articolo 9, comma 1. Integrazioni e modifiche al Disciplinare operativo con Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 24 novembre 2016";*
Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza del Consiglio comunale ad assumere il presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di proporre l'adesione al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, secondo le indicazioni della seguente tabella e dei relativi elaborati che ne formano parte integrante e sostanziale della presente:

Documento di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati, già ricompresi nelle zone B), C), D) e F) o comunque denominate dal previgente *PRG oppure PdF.*

Z.T.O.	SUPERFICI ANCORA DISPONIBILI (MQ)	VOLUMI ANCORA DISPONIBILI (MC)
B	Mq _____	Mc _____
C	Mq _____	Mc _____
D	Mq _____	Mc _____
F	Mq _____	Mc _____
TOTALE (B-C-D-F)	Mq _____	Mc _____

- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- Tav. n. …..
- ……..

3) di demandare al Responsabile dell'ufficio di piano gli adempimenti di competenza, connessi all'adesione al principio di *"Pianificazione a consumo di suolo zero"* di cui all'art. 27-quater della LUR n. 19/02, della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente seguirà le disposizioni di cui all'art. 27-quater, co. 4 della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Mod. URB19 -Fac-simile "*Delibera di Giunta comunale di proposta di adesione al RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di _____ è dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____**;**
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata, di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare il Piano Strutturale Comunale (PSC) o Associato (PSA);

Dato atto che:

- il Comune di _____ nell'ottica del rispetto del principio generale sul contenimento del consumo di suolo, quale principio cardine della pianificazione territoriale urbanistica di questa regione per come richiamato all'art. 20 del QTRP a valenza paesaggistica, intende aderire alla *"Procedura semplificata"* di cui all'art. 27-ter della LUR n. 19/02;
- il suindicato art. 27-ter dispone che: *"…i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti secondo l'ultimo censimento ISTAT, ad esclusione di quelli che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già adottato il Piano strutturale comunale o associato, possono dotarsi del solo RO, sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE), redatto secondo quanto disposto dall'articolo 21, previa verifica dello strumento urbanistico comunale generale vigente in ordine alla compatibilità con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in vigore".*
- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;
- il co. 7, ex art. 27-ter della LUR n. 19/02, prevede che: *"Successivamente all'approvazione del RO secondo la procedura del presente articolo, quale premialità, per i comuni dotati di Programma di fabbricazione e di Piano regolatore generale, oltre le zone omogenee A e B e relative sottozone, sono fatte salve e possono essere assoggettate a trasformazione territoriale le previgenti zone omogenee D e F, tutti gli ambiti territoriali comunque denominati nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto dall'articolo 65 e le aree destinate agli interventi di edilizia sociale di cui alla legge regionale 16 ottobre 2008, n. 36 (Norme di indirizzo per programmi di edilizia sociale). È fatta salva la definizione delle richieste di trasformazione acquisite dai comuni entro i termini ammissibili ai sensi della legge regionale urbanistica vigente al momento della loro presentazione, in relazione alle differenti zone omogenee. Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva dal RO";*

Preso atto che l'Amministrazione comunale intende dare avvio alla prima fase del percorso di adesione della *"Procedura semplificata"* di cui all'art. 27-ter della LUR n. 19/02;

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto che per la procedura in esame non si applica la procedura VAS di cui al D.Lgs. 152/2006, poiché trattasi di mero adeguamento normativo cogente ai contenuti della legge e dello strumento di pianificazione territoriale regionale, di cui è stata già svolta la valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 27-ter, co. 10 della LUR n. 19/02;

Considerato che risulta necessario dover procedere all'approvazione del **RO** (sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE)) **e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente** (P.R.G. *oppure* PdF), in aderenza agli obiettivi, indirizzi e prescrizioni, a carattere vincolante, sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Visto l'art. 48 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza della Giunta Comunale ad assumere la presente proposta che si dovrà concludere con un atto del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di proporre l'adesione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente;

3) di demandare al Responsabile del Procedimento gli adempimenti conseguenziali, connessi alla proposta di adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, da parte del Consiglio comunale, seguirà le disposizioni di cui agli articoli 27-ter, co. 3 e ss. della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Mod. URB20 -Fac-simile *"Delibera di Consiglio comunale di adesione al RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ con la quale è stata proposta l'adesione alla procedura semplificata di cui all'art. 27-ter della L.U.R. n. 19/02;

Premesso che:

- il Comune di _____ è dotato di Piano _____, approvato con Delibera *e/o* Decreto n. _____ del ____/____/_____;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- tutti i comuni della Regione Calabria, ai sensi dell'art. 65, co. 1 della LUR n. 19/02, ad eccezione di quelli che ricorrono alla procedura semplificata, di cui all'articolo 27 ter della LUR n. 19/02, devono approvare il Piano Strutturale Comunale (PSC) o Associato (PSA);

Dato atto che:

- il Comune di _____ nell'ottica del rispetto del principio generale sul contenimento del consumo di suolo, quale principio cardine della pianificazione territoriale urbanistica di questa regione per come richiamato all'art. 20 del QTRP a valenza paesaggistica, intende aderire alla *"Procedura semplificata"* di cui all'art. 27-ter della LUR n. 19/02;
- il suindicato art. 27-ter dispone che: *"…i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti secondo l'ultimo censimento ISTAT, ad esclusione di quelli che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già adottato il Piano strutturale comunale o associato, possono dotarsi del solo RO, sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE), redatto secondo quanto disposto dall'articolo 21, previa verifica dello strumento urbanistico comunale generale vigente in ordine alla compatibilità con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in vigore".*
- ciascuna Amministrazione titolare di poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica, contestualmente all'atto che dà avvio ai procedimenti previsti dalla LUR n. 19/02, nomina, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, un responsabile dell'intero procedimento affidandogli, altresì, il compito di curare le attività relative alla pubblicità dello stesso e di assicurare a chiunque la conoscenza tempestiva delle decisioni e l'accesso ai relativi supporti conoscitivi e di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini singoli o associati al processo decisionale;
- il co. 7, ex art. 27-ter della LUR n. 19/02, prevede che *"Successivamente all'approvazione del RO secondo la procedura del presente articolo, quale premialità, per i comuni dotati di Programma di fabbricazione e di Piano regolatore generale, oltre le zone omogenee A e B e relative sottozone, sono fatte salve e possono essere assoggettate a trasformazione territoriale le previgenti zone omogenee D e F, tutti gli ambiti territoriali comunque denominati nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto dall'articolo 65 e le aree destinate agli interventi di edilizia sociale di cui alla legge regionale 16 ottobre 2008, n. 36 (Norme di indirizzo per programmi di edilizia sociale). È fatta salva la definizione delle richieste di trasformazione acquisite dai comuni entro i termini ammissibili ai sensi della legge regionale urbanistica vigente al momento della loro presentazione, in relazione alle differenti zone omogenee. Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva dal RO";*

Preso atto che l'Amministrazione comunale intende dare avvio alla prima fase di adesione della *"Procedura semplificata"* di cui all'art. 27-ter della LUR n. 19/02;

---

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Ritenuto che per la procedura in esame non si applica la procedura VAS di cui al D.Lgs. 152/2006, poiché trattasi di mero adeguamento normativo cogente ai contenuti della legge e dello strumento di pianificazione territoriale regionale, di cui è stata già svolta la valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 27-ter, co. 10 della LUR n. 19/02;

Considerato che risulta necessario dover procedere all'approvazione del **RO** <sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE)> **e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente** (P.R.G. *oppure* PdF), in aderenza agli obiettivi, indirizzi e prescrizioni, a carattere vincolante, sottesi agli strumenti di pianificazione sovraordinati;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

Visto l'art. 42 del D.Lgs 267/2000, ritenuta la competenza del Consiglio comunale ad assumere il presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

con voti _____;

D E L I B E R A

1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di proporre l'adesione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente;

3) di demandare al Responsabile del Procedimento gli adempimenti conseguenziali, connessi alla proposta di adozione della presente deliberazione;

4) di dare atto che l'adozione definitiva della presente proposta, seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27-ter, co. 3 e ss. della LUR n. 19/02;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Mod. URB21 -Fac-simile *"Determina di approvazione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "procedura semplificata", ex art. 27-ter, co. 3 della LUR n° 19/02.".*[1]

Carta Intestata dell'Ente

Oggetto: Determina di approvazione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente *"procedura semplificata",* ex art. 27-ter, co. 3 della LUR n° 19/02.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

IL RESPONSABILE _____

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adesione alla procedura semplificata di cui all'art. 27-ter della L.U.R. n. 19/02;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n._____ del ____/____/_____ è stata approvata l'adesione alla procedura semplificata di cui all'art. 27-ter della L.U.R. n. 19/02;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno per le rispettive competenze;
- che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Preso atto che:

- risulta necessario procedere all'approvazione del RO e l'allegata verifica di compatibilità di cui al comma 1 dell'art. 27-ter della LUR n. 19/02, da allegare al Piano vigente, redatto in coerenza con la presente legge e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti e nel rispetto del D.Lgs 42/2004;
- il co. 7, ex art. 27-ter della LUR n. 19/02, prevede che: *"Successivamente all'approvazione del RO secondo la procedura del presente articolo, quale premialità, per i comuni dotati di Programma di fabbricazione e di Piano regolatore generale, oltre le zone omogenee A e B e relative sottozone, sono fatte salve e possono essere assoggettate a trasformazione territoriale le previgenti zone omogenee D e F, tutti gli ambiti territoriali comunque denominati nei quali siano stati approvati piani di attuazione secondo quanto disposto dall'articolo 65 e le aree destinate agli interventi di edilizia sociale di cui alla legge regionale 16 ottobre 2008, n. 36 (Norme di indirizzo*

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

per programmi di edilizia sociale). È fatta salva la definizione delle richieste di trasformazione acquisite dai comuni entro i termini ammissibili ai sensi della legge regionale urbanistica vigente al momento della loro presentazione, in relazione alle differenti zone omogenee. Ai restanti suoli è estesa la destinazione agricola la cui utilizzazione è disciplinata dagli articoli 50, 51 e 52, salvo quanto previsto in forma più restrittiva dal RO";

Ritenuto che per la procedura in esame non si applica la VAS di cui al D.Lgs 152/2006, poiché trattasi di mero adeguamento normativo cogente ai contenuti della legge e dello strumento di pianificazione territoriale regionale, di cui è stata già svolta la valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 27-ter, co. 10 della LUR n. 19/02;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

per quanto sopra esposto **adotta** la seguente

DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DEL RO,

ai sensi dell'art. 27-ter, co. 3 della LUR n. 19/02 e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, redatto in coerenza con la LUR n. 19/02 e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti e nel rispetto del D.Lgs 42/2004, in conformità al Regolamento Edilizio Tipo (RET), in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale",* costituito, in particolare, dalla tavola di Zoning del PRG/PdF vigente, aggiornata con tutte le varianti (ex art. 8 del DPR 160/2010, art. 19 del DPR 327/01, ecc.) ed i piani attuativi approvati, come di seguito indicato:

Tav. n. …..
Tav. n. …..
Tav. n. …..
……..

1. di disporre gli adempimenti conseguenziali di cui alla presente determinazione;

2. di dare atto che l'approvazione della presente seguirà le disposizioni di cui di cui all'art. 27-ter, co. 4 e ss. della LUR n. 19/02.

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB22 -Schema di *"Avviso di adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "procedura semplificata", ex art. 27-ter, co. 4 della LUR n° 19/02".*

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE RELATIVO ALL'ADOZIONE DEL RO E DELL'ALLEGATA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PIANO VIGENTE

IL RESPONSABILE _____
RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato adottato il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente del Comune di _____;

che gli elaborati del RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente sono depositati presso l'Ufficio _____ e sul sito web comunale al seguente link: http://_____;

il Responsabile del procedimento è _____;

che il presente avviso è pubblicato sul BUR Calabria n° _____ del ____/____/_____, all'Albo pretorio online del Comune di _____;

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____
_____
(Timbro e Firma)

Mod. URB23 -Fac-simile *"Adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata", ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*[1] ***Trasmissione Piano***

Carta Intestata dell'Ente
Prot. n. _____ del ____/____/_____

Al Dipartimento *"Territorio e Tutela dell'Ambiente"*
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it
✓ Settore *"Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"*
urbanistica.urbanistica@pec.regione.calabria.it

Oggetto: Adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente *"procedura semplificata",* ex art. 27-ter, co. 5 della LUR n° 19/02.
Trasmissione del Piano.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

IL RESPONSABILE _____

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'adesione alla procedura semplificata di cui all'art. 27-ter della L.U.R. n. 19/02;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n._____ del ____/____/_____ è stata approvata l'adesione alla procedura semplificata di cui all'art. 27-ter della L.U.R. n. 19/02;
- con Determinazione n._____ del ____/____/_____ a firma del responsabile dell'ufficio tecnico, giusta verifica di compatibilità di cui al comma 1 dell'art. 27-ter della LUR n. 19/02, da allegare al Piano vigente, è stato approvato il RO, redatto in coerenza con la LUR n. 19/02 e con gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti e nel rispetto del D.Lgs 42/2004;
- con Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato adottato il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente;
- la competente Soprintendenza e gli uffici regionali del MiBACT, hanno trasmesso il parere favorevole, giusta nota prot. n. _____ del ____/____/_____ con prescrizioni *oppure* senza prescrizioni;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 4 della LUR n. 19/02: *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"* e che, dunque, il Comune agisce, tra l'altro, in qualità di Amministrazione/Autorità procedente ed è, quindi, l'Ente competente titolare del procedimento di formazione ed approvazione di un determinato strumento di pianificazione territoriale ed urbanistica e di governo del territorio a scala comunale, nonché titolare dell'esercizio delle funzioni relative al governo del territorio e dei poteri di pianificazione territoriale ed urbanistica;
- il merito della documentazione afferente all'elaborazione del Piano in oggetto, resta di competenza e responsabilità dei tecnici progettisti che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, ognuno

[1] *Gli elementi di dettaglio del presente fac-simile sono riportati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sicchè gli stessi potranno essere, ulteriormente, implementati a garanzia del principio di sussidiarietà, partecipazione e concertazionie istituzionale di cui alla LUR n. 19/02.*

per le rispettive competenze;

- che il Responsabile del Procedimento, per effetto del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 3, della LUR n. 19/2002 e dell'art. 6, co. 1 della L. 241/90, ha valutato, per quanto di competenza, la suindicata documentazione;

Preso atto che:

- in attuazione del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo, i comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, secondo l'ultimo censimento ISTAT, ad esclusione di quelli che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già adottato il Piano Strutturale Comunale (PSC/PSA) o associato, possono dotarsi del solo RO, sostitutivo delle previgenti Norme tecniche di attuazione (NTA) e del Regolamento edilizio (RE), redatto secondo quanto disposto dall'articolo 21, previa verifica dello strumento urbanistico comunale generale vigente in ordine alla compatibilità con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in vigore;
- il RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente sono stati depositati presso la sede del Comune per 30 giorni dalla pubblicazione nel BUR Calabria dell'avviso dell'avvenuta adozione e pubblicato nel sito istituzionale del Comune;
- nel caso di parere favorevole, reso da parte del *"Settore Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile"* del -Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente-, il consiglio comunale, su proposta della giunta, approva il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente, che entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel BURC dell'avviso di approvazione e di avvenuto deposito;

Ritenuto che per la procedura in esame non si applica la VAS di cui al D.Lgs 152/2006, poiché trattasi di mero adeguamento normativo cogente ai contenuti della legge e dello strumento di pianificazione territoriale regionale, di cui è stata già svolta la valutazione ambientale, ai sensi dell'art. 27-ter, co. 10 della LUR n. 19/02;

Vista la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

Visto il Q.T.R.P. approvato con Deliberazione di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

Vista la D.G.R. n. 642 del 21/12/2017, recante: "*Intesa, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1 sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 Recepimento regionale";*

TRASMETTE

il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "*procedura semplificata",* ex art. 27-ter, co. 5 della LUR n. 19/02, per come adottato con Deliberazione di consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ su supporti informatici (CD/DVD di tipo non riscrivibili), contenenti la documentazione di seguito elencata:

1) copia Deliberazione di Giunta comunale n._____ del ____/____/_____ di proposta di adesione alla procedura semplificata, ex art. 27-ter della L.U.R. n. 19/02, del Piano al Consiglio comunale;
2) copia Deliberazione di Consiglio comunale n._____ del ____/____/_____ di adesione alla procedura semplificata, ex 27-ter della L.U.R. n. 19/02, contenente l'elenco degli elaborati adottati;
3) copia Determina di approvazione del RO conformato al Regolamento Edilizio Tipo (RET) in aderenza alla Delibera di G.R. n. 642 del 21-12-2017, avente ad oggetto: *"Intesa, ai sensi dell'art. 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET) di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n, 380. Recepimento regionale";*

4) verifica di compatibilità del Piano vigente con le reali condizioni territoriali ed alla sicurezza idrogeomorfologica e di protezione civile e di difesa del suolo, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale in vigore;
5) copia deposito e pubblicazione relativo all'adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente nel BURC e nel sito istituzionale del Comune;
6) elaborati costitutivi del Piano redatto in copia digitale, nelle forme previste dal D.Lgs 82/2005, ai sensi dell'art. 27-ter, comma 5 della L.U.R. n. 19/02*;*

(dovrà essere predisposta la relativa tavola di Zoning del P.R.G./PdF vigente, aggiornata con tutte le varianti (CdS art. 8 del DPR 160/2010, art. 19 del DPR 327/01, ecc.) ed i piani attuativi approvati.

(Ogni elaborato riporta timbro dei progettisti con n° di iscrizione all'albo, il responsabile del procedimento, gli estremi dell'atto di adozione, ed è sottoscritto dai medesimi soggetti con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005).

7) opportuna copia cartacea, ai fini di un'accurata valutazione dello stesso;

Il CD/DVD è munito di cover riportante titolo del *Comune oppure Comuni* interessati dal Piano, la data dell'ultimo aggiornamento, ed è così organizzato:

- CARTELLA: ***"URB23"*** – *"Adozione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "Procedura Semplificata" ex art. 27-ter della LUR n. 19/02".*

(*Contiene l'elenco degli elaborati, tutti gli elaborati progettuali completi dei dati sopraindicati e le relative Deliberazioni di proposta, di adozione)*

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)

Mod. URB24 -Schema di *"Avviso di approvazione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente "procedura semplificata", ex art. 27-ter, co. 4 della LUR n° 19/02".*

AVVISO DI DEPOSITO E PUBBLICAZIONE RELATIVO ALL'APPROVAZIONE DEL RO E DELL'ALLEGATA VERIFICA DI COMPATIBILITÀ DEL PIANO VIGENTE

IL RESPONSABILE _____

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Giunta comunale n. _____ del ____/____/_____ è stata proposta l'approvazione del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente del Comune di _____;

che con Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del ____/____/_____ è stato approvato il RO e l'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente del Comune di _____;

che gli elaborati del RO e dell'allegata verifica di compatibilità del Piano vigente sono depositati presso l'Ufficio _____ e sul sito web comunale al seguente link: http://_____;

il Responsabile del procedimento è _____;

che il presente avviso è pubblicato sul BUR della Regione Calabria n° _____ del ____/____/_____, all'Albo pretorio online del Comune di _____;

Data ____/____/_____

Il Responsabile _____

_____

(Timbro e Firma)